ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 7 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 8940

Un incidente alla Commissione alla riforma elettorale
L'on. Bartoli sventa un tranello.

VIENNA 6 (N). L'odierna seduta della commissione alla riforma elettorale si chiuse con un episodio vivacissimo, al quale ebbe parte precipua l'on. Bartoli.

I precedenti.

Per comprendere la situazione che ha dato origine all'incidente è necessario premettere che dopo la votazione sulla proposta del mandato tedesco di Biala in Galizia, (votazione dalla quale per non pregiudicare il loro atteggiamento avvenire i due deputati italiani, si erano, com'è noto astenuti), erano state avviate dal Governo e dai partiti tedeschi delle trattative con i deputati italiani in riguardo ad un'altra prossima votazione analoga, cioè sulla proposta che avrebbero presentato i tedeschi per creare un distretto elettorale tedesco nella Carniola a Gottschee. A tale proposta tedesca si opposero anzitutto gli sloveni, che non vogliono saperne di collegi tedeschi nella Carniola; vi si oppose poi anche il Governo, perchè concedendo quel mandato ai tedeschi, gli slavi domanderebbero in compenso un mandato czeco di più in Moravia, ciò che scompiglierebbe tutto l'attuale assetto della riforma elettorale, risultandone alla lor volta scontentati i tedeschi della Moravia.

I partiti tedeschi nazionali si adoperarono in questi ultimi giorni per assicurarsi l'appoggio degli italiani a favore del mandato tedesco di Gottschee. Le trattative continuarono anche per tutta la giornata odierna, senza però approdare ad un risultato positivo.

Il tranello dei cristiano-sociali e dei clericali.

L'ostacolo massimo era costituito dai cristiano-sociali e dai tedeschi clericali i quali non vogliono saperne di stringere per Gottschee un compromesso che li costringa ad appoggiare poi i postulati italiani nella riforma elettorale, tanto più in quanto e cristiano-sociali e tedeschi clericali, impegnati ormai col Governo ad approvare immutate le proposte, non vedono di buon occhio neanche la domanda degli altri partiti tedeschi circa il mandato speciale per il distretto di Gottschee.

All'ultimo momento però, temendo le ripercussioni di un voto di deputati che pur sono tedeschi, contro un postulato tedesco, i cristiano-sociali ed i tedeschi clericali si dichiararono pronti a votare con gli altri partiti tedeschi a favore del collegio tedesco di Gottschee, a patto però, che questi ultimi abbandonassero l'idea già matura del compromesso con gli italiani. Cristiano-sociali e clericali tendevano ad ottenere con ciò un duplice risultato: votare bensì con gli altri partiti tedeschi a favore del mandato di Gottschee atteggiandosi a fautori dei postulati nazionali tedeschi, ma insieme far cadere ugualmente la proposta che senza i voti degli italiani non potrebbe essere approvata contro il blocco compatto dei partiti slavi, corrispondendo così al desiderio del Governo, che per le ragioni accennate credeva di dover temere imbarazzi dall'accettazione della proposta per Gottschee.

Va rilevato inoltre che in questi ultimi giorni corsero parallele alle trattative fra italiani e tedeschi anche trattative fra Governo e italiani, ai quali il bar. Beck ebbe a promettere che troverebbe modo di assegnar loro oltre ai due nuovi mandati concessi dal principe Hohenlohe, un nuovo mandato - il diciannovesimo - in Istria, portando così il numero dei deputati italiani nella futura Camera considerevolmente aumentata, al numero assicurato agli italiani anche con la riforma elettorale del 1897.

Le pratiche fra tedeschi clericali e cristiano-sociali dall'una parte e Governo dall'altra si concretarono nel pomeriggio nel piano di far votare di sorpresa nella seduta odierna della Commissione alla riforma elettorale sulla proposta tedesca per il collegio di Gottschee nella Carniola, ponendo fine così violentemente a tutte le trattative ancora in corso fra tedeschi e italiani e tedeschi e slavi in relazione a quella proposta. Il piano se mandato ad effetto, avrebbe compromesso la sorte dei postulati italiani, ai quali i partiti tedeschi non avrebbero avuto più alcun interesse di concedere il loro appoggio quando con la votazione di sorpresa sul collegio di Gottschee fosse venuta a mancare per essi la possibilità di avere dagli italiani, che senza precedenti patti espliciti non l'avrebbero accordato, il loro appoggio per la proposta del distretto elettorale tedesco in Carniola.

Questo evidente danno e i metodi subdoli adoperati con la cooperazione del Governo e naturalmente degli slavi, suscitarono fra i deputati italiani la più viva eccitazione, quando il piano combinato che doveva restar segreto sino al momento della sua attuazione, venne ancor prima della seduta a conoscenza dei due delegati del club italiano in seno alla Commissione alla riforma elettorale.

La seduta.

In queste condizioni la seduta della Commissione, indetta per le 6 di stasera, fu aperta in un'atmosfera di grave agitazione. Prima ancora che fosse iniziata la discussione, l'on. Bartoli che è uno dei due delegati italiani, chiese d'essere inscritto fra gli oratori sulla distrettuazione della Carniola.

Parlarono primi sull'argomento il delegato socialista dott. Adler e il ministro degli interni bar. Bienerth. Quando stava per aver facoltà di parlare l'on. Bartoli, il presidente della Commissione, lo sloveno consigliere aulico dott. Ploj, rivolse al deputato italiano questa insolita domanda che tradiva la fretta di veder attuato il piano escogitato a danno dei tedeschi nazionali e degli italiani.

— Lei, deputato Bartoli, intende di parlare a lungo?

L'incidente.

Questa domanda irritò gravemente l'on. Bartoli, il quale con voce concitata rispose:

— Parlerò una, due, tre ore, quanto occorre per impedirvi di votare oggi di sorpresa sul mandato per Gottschee.

Queste parole che svelavano il tranello, furono come l'annunzio della burrasca. Si vide il presidente dei ministri bar. Beck sorgere di scatto dal suo seggio e accorrere presso l'on. Bartoli e dirgli in atto di minaccia che con un discorso, al quale non si sarebbe potuto togliere il carattere ostruzionista, egli avrebbe messo in pericolo anche l'aumento da 16 a 18 dei mandati italiani.

All'udire il presidente dei ministri parlare di 18 e non di 19 mandati italiani, quanti ne avevano promesso nelle precorse trattative, l'on. Bartoli montò su tutte le furie e sbattendo il pugno sul tavolo che gli stava dinanzi, si mise a gridare:

— Vergogna! vergognatevi, partiti e Governo! E' questo il modo di sopraffare un partito debole? Sono buffonate codeste! Ma sapremo cambiare contegno anche noi verso un Governo e verso un Parlamento che ci trattano in questo modo infame.

Tutti i membri della commissione, vivamente impressionati, sono in piedi. Fra i vari deputati si scambiano invettive che è impossibile raccogliere. Partecipano all'incidente rumoreggiando anche deputati che non fanno parte della commissione e assistono come spettatori alla seduta. In questo gruppo si trova anche l'on. Mazorana che grida:

— Faremo anche peggio se il Governo crede di metterci il piede sul collo.

Specialmente da parte dei tedeschi nazionali si approva il contegno energico del deputato italiano.

Malik (pangermanista) grida: Ecco gli effetti dei sistemi che tendono a violentare i partiti deboli. E' naturale che questi una buona volta perdano la pazienza e si ribellino alla vostra prepotenza.

Il presidente Ploj tenta invano di sedare i rumori. Onde non gli resta altro che dichiarare

chiusa la seduta.

Bartoli prende l'enorme plico di carte che aveva messo per la eventualità che avesse dovuto tenere un discorso ostruzionista, e si dirige verso l'uscita rovesciando parecchie seggiole. Mentre sta per uscire, ode il presidente Ploj parlare a voce alta. Credendo che facesse qualche osservazione sul suo conto, si volge di scatto e va difilato dal Ploj domandandogli se avesse qualche cosa da dirgli. Ploj gli spiega che aveva soltanto indetto la prossima seduta della commissione per lunedì.

Bartoli quindi se ne va. Parecchi deputati tedeschi si congratulano con lui stringendogli la mano ed approvando il suo contegno.

Per tutta la serata l'incidente fu oggetto di tutti i discorsi nei circoli parlamentari. Si attende con curiosità l'ulteriore svolgimento della questione. Già stasera seguirono conferenze fra tedeschi e italiani.

I lavori portuali di Trieste
alla Commissione parlamentare al bilancio.

VIENNA 6 (N). La Commissione al bilancio della Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione dei lavori portuali di Trieste.

Nitsche, richiamandosi ai discorsi di ieri di Fuchs e Schraffl, deplora che in questa faccenda non si scinda la parte politica da quella di fatto; deplora pure che gli ex ministri non abbiano potuto replicare agli appunti mossi loro. Senza tale replica è impossibile giudicare con chiarezza della questione. L'oratore polemizza contro parecchi oratori di ieri. Dichiara che Kramarz fece la migliore difesa di Körber, giacchè ammise che l'ex presidente dei ministri, caduto negli impicci, doveva scegliere fra il troncare l'ostruzionismo a prezzo dello stato di possesso nazionale dei tedeschi e il sorpassare la legge. Körber scelse il minore dei due mali: risparmiò il possesso dei tedeschi e tutelò lo Stato da nuovi disordini, le cui conseguenze sarebbero state incalcolabili.

Seitz dichiara che le dichiarazioni degli ex ministri scalzarono tutte le accuse mosse loro: non riuscirono però a smentire il fatto che il Gabinetto Körber violò grossolanamente la costituzione. Se singoli membri del sottocomitato non fossero trascesi ad attacchi personali, l'oratore avrebbe certamente proposto di mettere i ministri in stato di accusa. Adesso ciò che importa è di sbrigare il progetto del Governo, affinchè almeno l'odierno Governo non debba procedere più a lungo in forma contraria alla costituzione.

Kolischer rileva che il Gabinetto Körber si trovò in una situazione forzata; dice che se si dovesse formulare un ordine del giorno contro il Governo, si dovrebbe compilarne pur uno contro i deputati, che si appagarono sempre di bilanci provvisori e non sbrigarono mai il bilancio. Gli errori sono molti, ma Skene esagera parlando di una Sédan.

Hofman dice che le dichiarazioni degli ex ministri non hanno distrutto i gravi appunti del sottocomitato, ma hanno rinvigorito il convincimento che i ministri procedettero onestamente e in buona fede. L'oratore si associa alle ragioni esposte da Seitz e rileva con soddisfazione che certe calunnie, certi sospetti e certe allusioni personali non trovarono eco nella Commissione.

Schalk dicihara che il dott. Körber è senza fallo colpevole di una lesione della costituzione, ma questa lesione è diversa da quelle commesse dai Ministeri Thun, Kainzl e da altri Governi, verso cui precisamente gli odierni accusatori si mostrarono pieni di remissività. In ogni caso non gli sembra che il dott. Kramarz sia chiamato a fare il paladino del parlamentarismo. Non si deve dimenticare che la violazione della costituzione avvenne con l'appoggio e l'aiuto continuo del Parlamento e degli odierni accusatori. Si deve poi essere lieti che i ministri accusati escano dalla presente campagna, non del tutto oggettiva, col loro illibato nome di galantuomini al disopra di qualsiasi sospetto. Il dibattito recò un'altra terribile sconfitta; esso mostrò come il Parlamento non aveva esercitato il suo dovere di controllo: ora i deputati hanno riacquistato la coscienza di questo obbligo e mostrano di volerlo adempiere.

Menger rileva pure con soddisfazione che dal dibattito risultò come il dott. Körber e i suoi ministri abbiano le mani nette. In quanto all'inizio dei lavori senza l'approvazione parlamentare, conviene pur tener conto che si doveva procedere energicamente non solo nell'utile degli interessi vitali di Trieste, ma benanco di tutto il commercio dell'Austria.

Fuchs non condivide il parere di Schraffl, non essere ammissibile che il presidente della commissione al controllo dei debiti dello Stato esponga nella commissione al bilancio i suoi criteri personali sui doveri e sui diritti della Commissione. Invita ad approvare l'ordine del giorno proposto.

Morsey protesta perchè nella Commissione si parlò solo di sospetti personali; si richiama alla dichiarazione da lui pubblicata e nella quale afferma che non si può muovere accusa al dott. Körber quanto ad integrità personale. Il sottocomitato esaminò oggettivamente la questione. La sua relazione è mite quanto poteva essere. Niuno negò la necessità di procedere senza indugio ai lavori portuali di Trieste. Il sottocomitato criticò solo il metodo seguito nei lavori e in tutta la faccenda. L'oratore rileva come da tutti gli atti e dagli interrogatorii personali risulti che si procedeva senza criterio e senza un fine preciso. Si lagna perchè non si fecero gli opportuni lavori preparatorii prima di passare alla attuazione del progetto. Se il Governo, quando gli si concessero tanti milioni, avesse chiesto anche i 46 milioni per i lavori portuali di Trieste, la Camera glieli avrebbe accordati senza difficoltà, tanto più se essa fosse stata persuasa che l'ampliamento del porto di Trieste era il completamento necessario della Transalpina. L'oratore è certo favorevole alla protezione delle industrie dell'interno, ma trattandosi di opere così grandi, che richiedono capacità enorme, si deve tener conto anche di altre circostanze. Nello stipulare i contratti sarebbero dovuti intervenire tecnici e legali. L'oratore dice che molte parti delle dichiarazioni di Körber non sono inoppugnabili. All'affermazione dell'ex ministro delle finanze Böhm-Bawerk, secondo il quale si sarebbe trattato di 900 a 1300 corone di maggiori spese, si deve rispondere che si trattava di molti milioni. Invita infine ad approvare le proposte del sottocomitato.

Prossima seduta, martedì.

La chiusura della Delegazione austriaca.

VIENNA 6 (N). La Delegazione austriaca ha continuato oggi a discutere il credito per le province occupate.

Burian, ministro delle finanze, protesta contro le critiche di Bianchini e Klofac all'amministrazione della Bosnia-Erzegovina; dice che quelle critiche non derivano dalla conoscenza delle condizioni politiche delle province occupate, ma da fonti ostili alla monarchia; dichiara che di fronte ad esse stanno i successi dell'operosità coscienziosa dell'amministrazione della Bosnia-Erzegovina, la quale tende a poco a poco ad introdurre l'amministrazione autonoma, che non si può concedere d'un tratto se si vogliono evitare danni. Afferma che il Governo provinciale non è odiato dalla popolazione.

Si chiude la discussione generale e si sospende la seduta sino alle 4 pom.

Alla ripresa si passa al dibattito articolato del credito per le province occupate, che, dopo breve discussione, è approvato.

Si sbrigano quindi in via d'urgenza le petizioni e si constata la concordanza dei «nunzi» e delle decisioni della Delegazione ungherese con quelli della Delegazione austriaca, dopo di che il bilancio comune è approvato.

La Delegazione si occupa quindi della proposta Stein, chiedente di invitare i ministri austriaci alle discussioni. La proposta è respinta. Si sbrigano gli altri ordini del giorno, esaurendo così l'ordine del giorno della seduta.

Goluchowski ringrazia la Delegazione in nome del monarca per la sua opera e in nome del Governo comune per la benevolenza mostratagli.

Baernreither dice che, quantunque si sieno rivelate parecchie mancanze del regolamento della Delegazione, il presidente seppe far sì che la libertà di parola non avesse limiti. Ringrazia pertanto il presidente principe Lobkowitz.

Lobkowitz parla dell'opera della Delegazione; invita il Governo a voler provvedere affinchè in avvenire non ci sia alcuna collisione fra i lavori della Delegazione e quelli degli altri corpi parlamentari. Chiude con un evviva al Sovrano.

Si autentica il verbale della seduta e si chiude la 41.a sessione della Delegazione.

Le vacanze della Camera di Vienna

VIENNA 6 (N). Nei circoli parlamentari si assicura avere il ministro Prade dichiarato che la Camera terrà sedute soltanto fino alla metà del mese. Nell'ultima seduta si dichiarerà che la Camera verrà riconvocata a domicilio. In tal modo si evita l'aggiornamento, e la Commissione alla riforma elettorale potrà continuare poi indisturbata i proprii lavori.

Nessun accordo nelle deputazioni alle quote.

VIENNA 6 (N). Sulla seduta odierna delle Deputazioni alle quote, si pubblica il seguente comunicato ufficioso: Oggi il sottocomitato nominato in comune dalle Deputazioni alle quote per proseguire le trattative vocali sulla questione delle quote, si riunì a seduta, sotto la presidenza di Colomano Szell. La seduta finì con la constatazione che tutt'e due le Deputazioni persistono nei punti di vista esposti nelle loro enunciazioni.

ANARCHICI IN SLESIA.
L'imperatore Francesco Giuseppe non assisterebbe alle grandi manovre.

LEOPOLI 6 (N). Il «Kurier Livowski» reca: Circola la voce che l'imperatore Francesco Giuseppe probabilmente non assisterà alle grandi manovre nella Slesia, perchè il Governo provinciale della Slesia avrebbe appreso che in quella provincia sono arrivati degli anarchici. La polizia pratica attivissime ricerche.

CAMERA UNGHERESE.
Attacchi ai partiti delle nazionalità.

BUDAPEST 6 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Viszontay rimprovera alle nazionalità di essersi messe sempre a fianco dei nemici dell'Ungheria nella sua lotta per la costituzione. Meraviglia il fatto che solo le nazionalità non si ritrovino in quel campo dove oggi sono radunati tutti i partiti dell'Ungheria per aiutare il Governo: oggi che l'Austria osteggia qualsiasi azione economica dell'Ungheria, oggi che persino la modesta agitazione del Tulipano è oggetto di attacchi; oggi che una cosa naturale come la firma dell'esemplare ungherese del trattato di commercio con la Svizzera è criticata malignamente dalla stampa dell'Austria come una violazione del compromesso del 1867.

Hodza dice che l'avvenire imminente sarà consacrato alla lotta economica. Alla testa del Ministero austriaco del commercio sta un uomo contro cui gli ungheresi devono unire tutte le loro forze per potersi affermare. Se le nazionalità saranno trattate alla Camera come avversarie, non si potrà far calcolo sulla loro cooperazione.

Ginter, segretario di Stato, smentisce le affermazioni degli oratori delle nazionalità, i quali, mentre affermano di essere propensi all'opera comune, espongono sospetti e proferiscono invettive, come se parlassero non cittadini ungheresi, ma stranieri. (Vivissime approvazioni),

Si chiude quindi la seduta.

La guerra doganale austro-serba.
La chiusura dei confini.

BUDAPEST 6 (B). Il Governo ungherese, di comune accordo col Governo austriaco, ha proclamata telegraficamente la chiusura dei confini per l'importazione dei bovini dalla Serbia. Fu inoltre fissata contemporaneamente l'attivazione della tariffa doganale autonoma per le rimanenti merci provenienti dalla Serbia.

Il punto di vista a. u. - Rettifiche ufficiali.

VIENNA 6 (B). A rettifica delle molte inesattezze contenute nelle relazioni della stampa circa le proposte austriache per il nuovo trattato di commercio provvisorio con la Serbia e circa la risposta data dal Governo serbo, si constata che il Governo serbo fa dipendere nella sua nota di risposta l'accettazione della chiesta riduzione di dazio dall'approvazione della «Scupcina», e ricusa di ribassare per la durata del provvisorio, i dazi fissati nel trattato di commercio con la Germania. Riguardo alla questione delle forniture, la nota serba s'attiene pur anche per le forniture che non hanno niente a che fare coi cannoni e con le munizioni, agli impegni d'indole generale contenuti nel memoriale serbo dello scorso marzo. Queste stesse concessioni, già di per sè poco soddisfacenti, furono subordinate dalla Serbia a inattuabili concessioni politiche e di polizia veterinaria. Dato poi che il mantenimento del presente provvisorio fino alla discussione dei negoziati da parte della «Scupcina», presenta il pericolo che la Serbia mandi intanto oltre i confini gran parte dei bovini esportabili, mentre per gran parte dei più importanti articoli di esportazione dall'Austria-Ungheria, e specialmente per il cotone, in seguito al rifiuto della Serbia di ribassare i dazi fissati dal trattato di commercio serbo-germanico, non si avrebbe per ora nessun miglioramento, la risposta della Serbia deve essere dichiarata non soddisfacente.

La crisi di Gabinetto in Serbia.

BELGRADO 6 (N). Il Ministero Pasich presenterà le dimissioni al re prima che si raduni la «Scupcina». E' probabile che le dimissioni non sieno accettate, tuttavia usciranno dal Ministero quei ministri i quali non sono d'accordo con Pasich circa i negoziati con l'Austria-Ungheria. Questi ministri sono contrari al Pasich non solo perchè non mostrò sufficente arrendevolezza verso l'Austria, ma anche perchè nella questione dei cannoni essi si oppongono alla ordinazione in Francia, caldeggiata dal Pasich.

PARLAMENTO ITALIANO.
Il riscatto ferroviario a Montecitorio.
Leggine.

ROMA 6 (N). La Camera, nella seduta antimeridiana, approva i 22 articoli del progetto di modificazione alla legge per il conferimento dei magazzini di vendita e rivendita di generi di privativa, il progetto per il conferimento dei Banchi del lotto e le riforme dei ruoli organici del personale dipendente dal Ministero del Tesoro.

Il voto sul riscatto delle Meridionali.

Nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento di qualche interrogazione, Giolitti, presidente dei ministri, tra la massima attenzione dichiara circa il riscatto ferroviario che la Società delle Meridionali non è disposta accettare la riduzione di un milione proposta dalla Commissione. Egli però si propone, se sostenuto da analoga deliberazione del Parlamento, di ottenere una riduzione di mezzo milione annuo. Di più crede che sarebbe inutile domandare un voto sulla necessità di assicurare il funzionamento dell'esercizio di Stato ed è convinto che convenga accettare il riscatto su queste basi. Attende la decisione della Camera. Si grida da ogni parte: Ai voti! Ai voti! Poche parole pronunciano Codacci, Deviti, Bissolati e l'ex ministro dei lavori pubblici Carminè che dichiara di rinunziare ad ogni difesa dell'opera propria per non ritardare un atto di pubblico interesse che insieme a Sonnino e Luzzatti augura abbia felice compimento.

Guerci difende la convenzione.

Saporito afferma, fra rumori, che la sua presenza nella commissione fece risparmiare allo Stato trecento milioni e dice che non accetta il riscatto il quale significa un danno di 720 milioni. Come perdita per l'esercizio delle linee questa convenzione - dice - annulla in gran parte i benefici della conversione della rendita. Deplora che il Governo e la Camera vogliano approvarla (rumori altissimi).

De Andreis avrebbe desiderato un metodo diverso da quello frammentario con cui il Governo raggiunse l'esercizio di Stato; tuttavia accetta le odierne proposte.

Lucca, presidente della commissione, plaude pure alle dichiarazioni del Governo.

Gianturco, ministro dei Lavori pubblici, ringrazia tutti gli oratori e dice a Saporito che il suo temuto danno non è che frutto della sua erronea valutazione dei coefficenti dell'esercizio. Confida che il voto del Parlamento risolva l'importante problema.

Sono quindi approvati i tre articoli della legge in discussione. Si approvano poi vari altri progetti fra cui quello per la liquidazione della gestione della rete mediterranea e si passa a discutere i provvedimenti per venire in aiuto ai comuni danneggiati dall'eruzione del Vesuvio.

Per lo sgravio dei consumi popolari.

ROMA 6 (N). E' stata presentata alla Camera una mozione firmata da Daneo e altri 56 deputati la quale invita il Governo a studiare e a presentare nel termine più breve possibile i provvedimenti per la diminuzione delle tasse sui consumi popolari, specialmente sul petrolio.

Un commento al voto.

ROMA 6 (N). Commentando il voto di oggi della Camera sul riscatto ferroviario, la «Tribuna» dice che con la votazione odierna diventa un fatto compiuto la grande rete delle ferrovie di Stato. L'erario pubblico si avvantaggia di 30 milioni, frutto di una convenzione migliore di quella che aveva potuto ottenere nel ministero Sonnino il ministro Carmine, anche in virtù della conversione della rendita che naturalmente ha ridotto il frutto dei capitali. La «Tribuna» osserva inoltre che procedendo alacremente nel programma di lavoro e nella pacificazione interna, il Parlamento si appresta a chiudere questo periodo dei suoi lavori che è riuscito in tal modo veramente fecondo e fruttuoso.

Le vacanze.

ROMA 6 (N). I giornali dicono che domani sera la Camera prenderà le vacanze.

L'inchiesta sulla Marina al Senato.

ROMA 6 (N). Il Senato approva parecchi progetti; quindi Palumbo parla sull'inchiesta della marina. Anche egli lamenta le deficenze dell'inchiesta percui soltanto le cose manchevoli emergono. Certo l'amministrazione della marina avrà dei difetti, ma nulla di grave risultò, nulla che non si riscontri in ogni amministrazione. La commissione fece proposte accettabili, ma molte devono essere ben studiate e discusse.

Baldissera lamenta che Morin, nell'attaccare ieri la commissione, abbia passata la misura ricorrendo anche alla barzelletta. Difende l'opera della commissione che agì con impegno, rigore ed obbiettività. Ogni affermazione è documentata, ogni proposta fu lungamente discussa e studiata. Nessun commissario ebbe il proposito di demolire. La commissione rilevò difetti, mai affermò che il personale non sia eccellente e che la marina non meriti la stima e la fiducia del paese.

Morin dichiara che non volle affatto gettar il discredito sulla commissione di inchiesta; crede di non aver detto nulla che sia parso sconveniente.

Mirabello, ministro della marina, prende quindi la parola e dice che, dopo i discorsi dei precedenti oratori, poco gli resta da dire. Si limita infatti a riassumere il suo discorso alla Camera dei deputati passando rapidamente in rassegna i vari punti della relazione, illustrandoli e confutandoli.

L'arresto di un presunto attentatore di Guglielmo II.

AMBURGO 6 (N). E' stato arrestato ad Altona l'anarchico Augusto Rosenberg, sospetto di progettare un attentato contro l'imperatore Guglielmo. Egli si mantiene negativo. Nella perquisizione personale non gli si trovò nulla di sospetto. Tuttavia è trattenuto in arresto. Come è noto, la polizia americana aveva avvertito quella germanica della partenza del Rosenberg.

Un altro soldato inglese maltrattato ad Alessandria.

ALESSANDRIA 6 (Reuter). Mentre un soldato del reggimento fucilieri «Dublino, ritornando verso mezzanotte alla caserma, situata nel sobborgo di Meks, passava dinanzi ad un gruppo di indigeni, questi gli fecero un segno, cui egli non rispose. Allora gli indigeni lo assalirono e lo scavalcarono, gli perquisirono le tasche e lo ferirono poi gravemente. Due degli aggressori furono arrestati; sono due individui già condannati. Negli ultimi tempi simili atti di violenza si ripetono molto frequentemente.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(122)

Per impadronirsene bisognava addormentare la diffidenza del suo carceriere.

— Sono assai stanca, disse la giovane senza manifestare collera, ed ho bisogno anche di riflettere tranquillamente sulle vostre proposte.

— Come volete, rispose il complice di Lambert, portate la vostra sedia in un angolo, procurerete di riposare un poco. E non temete di nulla, non sarò io che vi disturberò; statene certa.

Senza rispondere, Andreina portò la sedia vicino alla stufa, e sedette come se davvero volesse dormire.

Lo strano individuo incaricato di custodirla non parve prestare alcuna attenzione ai suoi gesti. Egli frugò nelle tasche, ne trasse una scatola di tabacco abbastanza elegante, fece una sigaretta, poi l'accese.

E, coi gomiti appoggiati alla tavola, sembrava riflettere.

Andreina colse l'occasione.

Ella si chinò rapidamente e s'impadronì dell'attizzatoio, poi alzandosi di botto, si precipitò sul suo guardiano, pronta a colpirlo.

— Aprimi la porta, gridò ella, voglio andarmene.

Sebbene sorpreso dall'atto repentino, l'uomo non parve commuoversi troppo a questa minaccia.

Si fece addietro con un balzo, dicendo calmo, e con voce affatto diversa:

— Un momento, signorina, non fate sciocchezze, ve ne pentireste. E poi, potrebbe far accorrere i vicini, e sarebbe inutile, se non pericoloso. Aspettate piuttosto, parleremo da amici.

— Non ho nulla a dirvi, apritemi!

E, di nuovo, l'arma improvvisata minacciò, più seriamente questa volta, la faccia dell'impassibile carceriere.

— Vi preme molto d'uscire da qui? domandò questi assai calmo, quasi sorridente.

L'ironia inasprì il furore d'Andreina.

— Sì, su, aprite... ma aprite dunque!...

E con un rapido gesto nel quale ella mise tutta la sua forza, la giovane colpì l'uomo sulla spalla.

— Cospetto, gridò questi, abbassandosi a tempo per evitare il colpo, avete la mano lesta. Davvero vi ammiro; siete una degna figlia del capitano degli zuavi.

— La porta!... ruggì Andreina, pazza di disperazione e d'ira, slanciandosi una volta ancora sul bandito.

Ma, lesto, questi afferrò l'arma, senza sforzo, la strappò alla mano delicata che la brandiva. Poi la gettò lungi da sè, in un angolo.

— Magnifico! diss'egli ridendo.

Ma subito riprese in tono più serio:

— Non posso aprirvi ora per ragioni speciali. Ascoltatemi con calma, mi comprenderete. Poi partirete forse, se tuttavia non avrete cambiato idea...

Queste ultime parole implicavano una possibile concessione e senza dubbio prossima.

Andreina lo comprese meravigliandosi di questo cambiamento di contegno.

— Che dovete dirmi? domandò.

— Molte cose interessanti, ma prima di tutto questo di più urgente. Andarvene ora, cioè venti minuti dopo la partenza di Lambert, sarebbe volersi gettare in bocca al lupo. Conosco l'uomo, è diffidente, sono certo che non è ancora molto lontano da qui. O è entrato nella bottega dell'albergatore, oppure s'è nascosto ad alcuni metri dalla casa, per vedere se non succederà niente d'anormale durante la sua assenza. A dirvi il vero, non si fida troppo di me... e non ha torto. Ora, se avessi la debolezza di lasciarvi uscire, vi ripiglierebbe certo in meno di dieci minuti. Ed è capace di tutto. Ora fa notte, siamo sulla riva d'Ivry ove non passa alcuno, la Senna è vicina, molto profonda. Lambert giuoca la sua ultima partita con voi; se la credesse perduta avrebbe presto fatto a mandarvi all'altro mondo senza alcun processo.

Queste considerazioni macabre fecero raccapricciare Andreina e le tolsero ogni energia.

— Chi siete? domandò ella timidamente.

— Un uomo onesto che vuol salvarvi ad ogni costo, rischiando persino la propria vita. Guardatemi bene, ho l'aspetto di un mariuolo?

— Non so, rispose ingenuamente Andreina sempre più turbata.

— Mi chiamo Libert aggiunse quegli.

— Non vi conosco.

— Difatti è possibile, non potete ricordarvi del mio nome: è troppo tempo che non l'avete inteso pronunziare, eravate tanto giovane allora.

E con voce commossa il buon giovane continuò:

— Signorina Yvonne de Bussiares, sono il vostro custode, il vostro affezionato servo. Non avete bisogno di minacciarmi per riacquistare la vostra libertà, poichè se ho accettato di rapirvi, se sono venuto e restato qui, era per rendervela più sicuramente per condurvi via con me lontano da questo briccone di Lambert.

— Con voi? esclamò la giovane sconvolta.

— Sì, in un luogo ove sarete al sicuro.

— Ma il vostro nome non è una garanzia per me, poichè non vi conosco.

— Oh! sì, la migliore garanzia! Libert, antica ordinanza del capitano de Bussiares, intendente della signora Paola de Bussiares, da dieci anni, l'amico pure del colonnello Destrem, oso dirlo.

— Voi signore? Allora come avete potuto conoscere, aiutare quel miserabile Lambert?

La firma dell'accordo per l'Abissinia.

LONDRA 6 (Reuter). Quest'agenzia conferma la notizia che il segretario di Stato Grey, il ministro italiano degli esteri Tittoni e l'ambasciatore francese Cambon, plenipotenziari dell'Inghilterra, Italia e Francia, sono venuti ieri ad un accordo circa la convenzione abissina. Il progetto di questa convenzione sarà inviato al Governo abissino e non sarà firmato se non dopochè Menelik si sarà pronunciato in proposito. La convenzione non sarà pubblicata prima della sua stipulazione definitiva.

Il processo Dreyfus.

PARIGI 6 (N). Il difensore avv. Mornard continuando la sua arringa accenna alle false deposizioni di Cernusky e alla pretesa lettera di Guglielmo, e conchiude che la logica e il buon senso parlano in favore della cassazione della sentenza senza alcun nuovo rinvio. Il difensore sottopone ad un esame coscienzioso il «bordereau» e ripete i già noti motivi i quali fanno apparire che tutte le accuse contro Dreyfus sono prive di fondamento.

Un invito di parlare al generale Mercier.

PARIGI 6 (B). La «Libre Parole» pubblica una lettera aperta al generale Mercier, esortandolo a parlare. Questo sarebbe, secondo il giornale, il momento per rompere il silenzio e mantenere la promessa fatta all'intiero paese. Molti affermano però che Mercier non dirà nulla perchè non sa nulla.

Alla Duma dell'Impero.

PIETROBURGO 6 (N). Nell'odierna seduta della Duma, il deputato professore Itschepki proseguì le dichiarazioni sulle stragi di Bielostok. Dice che la stessa polizia prese parte alla strage e chiamò le truppe quando constatò l'efficacia della difesa organizzata dagli ebrei.

L'oratore cerca di dimostrare l'inattendibilità della versione ufficiale fatta dai capi della polizia e della truppa. L'origine principale della falsità di tale versione consiste in ciò, che i circoli governativi scambiano gli ebrei con gli anarchici e chiamano i tentativi di difesa atti di rivolta. L'oratore conchiude che la Duma dovrebbe organizzare una milizia per evitare lo scoppio di simili eccessi e votare una legge che autorizzi i soldati a non dare ascolto ad ordini manifestamente illegali dei loro comandanti.

La Duma passò quindi a discutere la proposta del ministro delle finanze di votare 50 milioni di rubli per la popolazione colpita dalla carestia. Il deputato professore Herzenstein, relatore della commissione al bilancio, disse che il ministro delle finanze, causa lo stato precario delle finanze russe, propose d'assumere nell'anno corrente un prestito e poi di rivolgere l'attenzione al bilancio del 1907. L'oratore combattè la proposta del ministro e propose a nome della commissione al bilancio di votare soltanto 15 milioni; l'importo rimanente dovrebbe essere assegnato dopo una revisione del bilancio con una diminuzione delle spese. L'oratore è persuaso che il ministro delle finanze sia in condizione di diminuire le spese già nell'anno corrente. Soltanto questo mezzo può essere approvato dalla Duma che non vuol saperne di prestiti. (Applausi).

Il ministro delle finanze difende il suo progetto di prestito e promette di invocare la cooperazione della Duma. Dice impossibile di ridurre le spese previste nel bilancio di quest'anno.

Rodisceff dice che il miglior mezzo per elevare il credito della Russia consiste nelle dimissioni del ministero. Ogni voce delle dimissioni del ministero ha per effetto un rialzo dei valori russi alle Borse europee.

Il ministro delle finanze risponde brevemente e poi fra le grida di abbasso di alcuni deputati dell'estrema sinistra, esce dall'aula.

L'ostilità della Duma contro Guglielmo II.

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo: Il giornale «Riedz», organo dei «kadetti» attacca apertamente l'Austria e la Germania e ammonisce la Russia ad imitare la civiltà inglese, aggiungendo che l'ingerenza personale dell'imperatore germanico nelle questioni russe ha suscitato nella Duma una sempre crescente ostilità contro la Germania.

Gli agenti di polizia di Varsavia si licenziano in massa.

PIETROBURGO 6 (N). Lo Slovo» ha da Varsavia: Gli agenti di polizia tennero un'adunanza numerosissima in cui deliberarono di chiedere il licenziamento, benchè si minacciasse loro di processarli. Nell'adunanza si fece emergere che le condizioni dei poliziotti sono intollerabili e che quotidianamente qualcuno di essi cade vittima dei rivoluzionari.

UN LIBRO DI KUROPATKIN
sulle sconfitte russe nell'Estremo Oriente.

PIETROBURGO 6 (N). L'ex generalissimo dell'esercito mancese, generale Kuropatkin, ha compiuto la sua grande opera storica sulle cause delle disfatte russe. Persone che ebbero occasione di esaminare l'opera assicurano che Kuropatkin dimostra, alla luce di documenti ufficiali e di dispacci, che sul teatro della guerra non potè mai agire indipendentemente. Nei momenti decisivi egli riceveva ordini da Pietroburgo che sconvolgevano affatto le sue disposizioni ed i suoi piani. Kuropatkin crede che la sua opera desterà grande interesse.

IL NUOVO MINISTERO SPAGNOLO.

MADRID 6 (B). Il re approvò la nuova lista dei ministri. Lopez Dominguez assume la presidenza e il portafoglio della guerra e Gullon quello degli esteri.

Sciopero e serrata a Zurigo.

ZURIGO 6 (N). La minaccia di sciopero generale dei muratori, dei falegnami e dei meccanici ha avuto seguito. Oggi lo sciopero è stato dichiarato e quattromila operai si astennero dal lavoro; altri li imiteranno domani. Fra gli scioperanti vi sono tremila italiani. I padroni hanno deciso la serrata per domani sera.

Come il duca degli Abruzzi
ha vinto il «Re delle Nuvole».

ROMA 6 (N). Nei salotti e nei circoli sportivi non si parlava oggi che della ascensione ardimentosa del duca degli Abruzzi. Tutti riconoscono nel principe la volontà ferrea dello scienziato che prepara con precisione e calcola ogni più piccolo particolare. Coloro che prima del duca tentarono l'ascensione del Ruvenzori, lo trovarono sempre ravvolto in nebbie fittissime. Il duca seppe fare con precisione i suoi calcoli giungendo alle falde del monte in giugno, epoca nella quale non vi è nebbia, in modo di poter fare il rilievo della montagna. La spedizione partì da Entebba dove era giunta il 15 maggio e dove si era intrattenuta ad approntare tutti i preparativi. La carovana giunse a Fort Portal dove si approvigionò senza incidenti.

In questo luogo vi è un terreno tutto composto di avvallamenti, colline e privo d'acqua corrente. Il percorso venne compiuto in dieci giorni con tempo favorevole. Il primo gruppo della carovana giunse al Ruvenzori il 24 maggio e giunse a un picco che non era stato toccato da precedenti escursionisti l'8 giugno. Il 18 giugno il duca riuscì a raggiungere la più alta vetta a 5000 metri d'altitudine.

Dalle osservazioni fatte alle cime del Ruvenzori si sono avuti nuovi dati popositivi e presto il principe potrà dare le cifre definitive fino alla frazione di metro. Telegrammi della spedizione, datati da Entebba, annunciano che la Carovana gode ottima salute benchè abbia dovuto sopportare gravi fatiche.

IL PROCESSO ZELLER.
Condanna a morte.

LEOBEN 6 (N). Nel processo contro le sorelle Zeller i giurati affermarono all'unanimità i tre quesiti principali concernenti la Federica Zeller e respinsero per la Mizzi Zeller il quesito principale circa la complictà diretta ed attiva affermando all'unanimità il secondo quesito concernente la complicità remota. In seguito a tale verdetto la Corte condannò la Federica Zeller a morte mediante capestro e la Mizzi Zeller a diciotto mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Il cantante Prochazka, l'amante della Federica, fu arrestato per timore che volesse fuggire.

IL PROCESSO DELLE CORAZZE A MILANO

MILANO 6 (N). E' terminato oggi l'interrogatorio del Manzoni al quale furono mosse contestazioni numerose e serrate, nessuna delle quali lo trovò impreparato. Si diede poi lettura di numerose lettere scambiate tra lui e il Gelmi. Domani seguirà l'interrogatorio del Calligaris.

Vittorio Emanuele per la tomba del padre al Pantheon. ROMA 6 (N). Essendo stato presentato il 15 maggio alla Camera il progetto relativo alla tomba monumentale di Umberto I nel Pantheon, il re informò il presidente del Consiglio che desidera assumere a proprio carico la spesa inerente al compimento dell'opera egregia destinata ad onorare la memoria dell'amatissimo suo genitore. Il re pregò il presidente del Consiglio di provvedere, d'accordo col ministro all'istruzione, all'esecuzione dei lavori secondo il progetto studiato dall'apposita commissione.

Edoardo VII e il battesimo del neonato principino tedesco. BERLINO 6 (N). In questi circoli bene informati si dichiara di non sapere se re Edoardo funzionerà da padrino del figlio del principe ereditario; non lo si ritiene però escluso per il caso che il battesimo sia fissato per il 12 agosto, epoca in cui re Edoardo sarà in viaggio per Marienbad.

La morte dello storico Tivaroni. VENEZIA 6 (N). E' morto Jacopo Tivaroni, exdeputato ed ex-prefetto di Verona, garibaldino e storico della rivoluzione francese e dell'indipendenza italiana.

Cronaca del maltempo.
Fiumi e torrenti in piena in quel di Cuneo. Vittime umane.

CUNEO 6 (N). Le pioggie straordinarie dei giorni scorsi e quella dirottissima di ieri cagionarono lo straripamento di alcuni corsi d'acqua a Villa San Costanzo e a Dronero. Secondo le notizie qui giunte, si avrebbero a deplorare nove vittime umane. Alcune case sono crollate; alcuni ponti, tra cui quello sul Nacra, furono danneggiati, vari capi di bestiame travolti dalle acque. Le truppe di guarnigione a Dronero prestarono servizio di soccorso. Sono pure straripati il torrente Varaia in territorio di Villanova Solaro, causando gravi danni, e il torrente Talu, che interruppe per breve tratto la linea ferroviaria fra Costigliole, Saluzzo e Villafalletto. Non vi sono però vittime umane e il servizio ferroviario fu tosto ristabilito.

DRONERO 6 (N). Il torrente Bedale di Repoli inondò improvvisamente quel borgo ed avrebbe prodotto gravi danni senza la prontezza di spirito e il coraggio di un maresciallo d'artiglieria, Vittorio Pagliani, che coadiuvato da alcuni soldati demolirono il parapetto di un ponte che era già stato atterrato in gran parte. La maggior parte dei danni li subì il municipio per la rovina delle opere stradali e di quattro ponti che dovranno esser ricostruiti.

Giolitti ha inviato duemila lire al prefetto di Cuneo come primo soccorso.

Nel mezzogiorno della Francia.

PARIGI 6 (B). Su parecchi distretti della Francia meridionale si è scatenato un violento uragano, che recò gravi danni ai boschi, ai frutteti e ai vigneti. A Tolone un membro del consiglio comunale restò ucciso dal fulmine nella sua cantina. Si teme che l'uragano abbia causate molte disgrazie anche in mare. In una frazione del dipartimento di Creuse, dieci scolaretti, riparatisi sotto un albero, furono colpiti dal fulmine. Quattro rimasero uccisi e gli altri feriti, quasi tutti gravemente.

Le stragi della grandine in Spagna.

VALENZA 6 (N). Una grandinata distrusse il raccolto di numerosi comuni i cui abitanti quindi si trovano ridotti alla miseria. Caddero chicchi di grandine della grandezza di un arancio. I tetti di molte case rovinarono, cosicchè gli abitanti dovettero rifugiarsi nelle cantine. Più di cinquanta persone rimasero ferite, un fanciullo annegò.

Violento temporale a Monaco.

MONACO 6 (B). La scorsa notte scoppiò a Monaco e nel circondario un violento temporale, con grandine, che recò gravi danni distruggendo parte del raccolto. Giungono poi notizie di molte interruzioni del movimento.

Il processo Donati. - La sentenza.

TRENTO 6 (N). Stasera ad ore 9 è finito il processo Donati. La Corte, in base al verdetto dei giurati, escludente l'omicidio ed affermante l'uccisione e negante con 9 voti contro 3 l'irresponsabilità, condannò Silvio Donati ad anni 6 di carcere duro inasprito con l'isolamento all'anniversario del fatto.

CRONACA LOCALE

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO
e il toglimento delle attribuzioni delegate.

Il Tribunale amministrativo in Vienna ha discusso ieri il reclamo della Delegazione municipale contro i rescritti ministeriali con cui furono tolte al Magistrato civico le attribuzioni delegate quale Autorità politica di prima istanza. Il Tribunale ha respinto il reclamo, restando così confermate le disposizioni del Ministero, già del resto attuate.

La decisione non sorprenderà nessuno. Fin da quando fu noto il provvedimento governativo, fu chiaro a tutti che nulla possono contro simili disposizioni le proteste o i reclami. Ricordiamo d'aver manifestato subito dopo resi noti i rescritti ministeriali, il nostro pensiero contrario alla presentazione di rimedi di legge, inefficaci di fronte alla natura del provvedimento che si voleva impugnare, e privi d'ogni probabilità di successo per il giudizio che in casi precedenti la giurisprudenza dello Stato aveva fatto dell'oggetto controverso.

Parve tuttavia doveroso alla Delegazione municipale di non lasciar intentata alcuna via contro lo sfregio e il danno del provvedimento governativo. Da questa sola considerazione partì il Comune nel presentare i reclami, donde consegue che come nessuna speranza si ebbe prima, così nessuna sorpresa può destarsi oggi di fronte alla suprema decisione. I reclami del Comune volevano essere una protesta e un'affermazione. Nè tale loro significato viene distrutto dalla sentenza.

Ecco quanto il nostro corrispondente viennese ci telefona sullo svolgimento dell'udienza di ieri:

Dinanzi al Tribunale amministrativo si è trattato oggi il reclamo del Comune di Trieste contro il Ministero dell'interno e quello dell'istruzione per il toglimento delle attribuzioni delegate e della sorveglianza scolastica al Magistrato civico. Presiedeva il presidente di senato dott. Jakobi.

Dopo che il consigliere aulico de Truxa ebbe presentata la sua relazione, fu data facoltà di parlare all'avv. Buffulini, rappresentante del Comune di Trieste.

L'avv. Buffulini osserva che la decisione impugnata si richiama al § 128 dello Statuto della città di Trieste ma non indica i motivi che potrebbero giustificare l'applicazione di quel paragrafo. L'oratore dimostra che la illegalità del provvedimento è anche più grave perchè le attribuzioni delegate furono sottratte al Magistrato senza limitazione di tempo, mentre pur restano in vigore le disposizioni dei §§ 68 e 70 dello Statuto civico secondo cui il Comune deve assumere impiegati giurisperiti abilitati nel modo prescritto per gli impiegati politici dello Stato; contesta in genere che il Governo (potere esecutivo) abbia diritto di adottare provvedimenti della portata di quelli attuati contro il Comune di Trieste. Un diritto statuito dalle leggi come quello di esercitare le attribuzioni politiche di prima istanza non può essere modificato o tolto che in via legislativa.

Il consigliere di sezione Swoboda, del Ministero degli interni, quale rappresentante del Governo, obietta che al Comune di Trieste non fu tolto alcun diritto. Si tratta piuttosto nel caso presente di doveri, all'adempimento dei quali da parte del Comune il Governo può in ogni momento rinunciare. Si sofferma sulla distinzione fatta negli articoli V e VI della legge generale sui Comuni del 5 marzo 1862 fra attribuzioni autonome e attribuzioni delegate, facendo emergere che la cooperazione del potere legislativo è richiesta per sottrarre ai Comuni soltanto le attribuzioni autonome e non anche quelle delegate. Si richiama alla decisione del Tribunale amministrativo del 25 ottobre 1897, con la quale fu respinto «a limine» un reclamo della città di Innsbruck contro una decisione che toglieva a quel Comune statutario l'esercizio della polizia sulle associazioni. Prega la Corte di respingere per gli stessi motivi anche il ricorso del Comune di Trieste.

Il dott. de Braitenberg, consigliere di sezione al Ministero del culto e dell'istruzione, si richiama al § 1 della legge dell'Impero 21 maggio 1868 B. L. I. N. 48 nel quale si stabilivano le norme fondamentali circa i rapporti fra la scuola e la chiesa, e dice che in quel paragrafo la sorveglianza suprema su tutta l'azienda dell'istruzione e dell'educazione è assegnata allo Stato. Mediante l'ordinanza del 10 febbraio 1869 B. L. I. N. 19 venivano fissate disposizioni provvisorie per regolare i rapporti scolastici in attesa che si creassero nelle singole province leggi scolastiche provinciali. E' bensì vero che allora la sorveglianza scolastica distrettuale fu affidata al Comune, ma non essendo sinora subentrata a quelle disposizioni provvisorie alcuna legge provinciale per la città-provincia di Trieste, e quindi non essendosi in alcuna guisa toccati o limitati i diritti generali di sorveglianza scolastica dello Stato, questo può esercitarla a sua discrezione coi propri organi. Riguardo alla legalità del provvedimento, il ministero dell'istruzione non può che associarsi ai criteri del ministero dell'interno.

Il relatore cons. aul. Truxa domanda al rappresentante del Comune se nella stessa vertenza sia stata emanata una decisione da parte del Tribunale dell'impero.

Buffulini: Il Tribunale dell'impero si è dichiarato incompetente senza entrare nel merito.

Tanto l'avv. Buffulini, quanto il cons. de Braitenberg presentano ciascuno una copia di questa decisione. Indi la Corte si ritira per deliberare.

Rientrata la Corte, il presidente pronuncia la seguente decisione: «Il ricorso è respinto perchè non fondato in legge». Nella motivazione è detto che «giusta il § 128 dello Statuto per la città di Trieste, capoverso secondo, è riservato al Governo, quando lo trovi necessario, di affidare a impiegati da esso stesso all'uopo destinati, le attribuzioni che, giusta il capoverso primo dello stesso paragrafo, sieno state delegate dal Governo al Comune. Dalla legge statutaria risulta che questo diritto di far assumere le attribuzioni delegate da propri organi è riconosciuto al Governo senza condizioni e senza restrizioni. E poichè la legge non enumera i casi nei quali il capoverso secondo del § 128 dello Statuto civico può essere applicato, l'applicazione sta nel libero arbitrio del Governo».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Lorenzo R. Carmelich, lieto di essere ritornato nella diletta sua città natale, cor. 100.

Festeggiando il loro simpaticissimo maestro Martinenghi, dagli studenti suoi allievi, cor. 15.40.

Per una partita guadagnata a briscola da tre «s'ciape» a tre famosi giocatori, cor. 1.20.

Dal gruppo «Clienti», contributo settimanale, cor. 3.60.

Per la frequentazione dei corsi di pedagogia scientifica. La presidenza della Federazione regionale degli insegnanti italiani chiese alle Giunte provinciali dell'Istria, di Gorizia e di Gradisca ed al Comune di Trieste l'istituzione di borse di studio per docenti che intendono frequentare i corsi di pedagogia scientifica, i quali verranno tenuti a Milano sotto la direzione del dott. Pizzoli. Ora è lieta di annunciare che il Comune di Trieste e la Giunta provinciale dell'Istria accordarono entrambi due borse di studio di cor. 150 ciascuna: la Giunta provinciale di Gorizia e Gradisca non fece luogo alla domanda.

Quei maestri dell'Istria che intendessero concorrere alle due borse di studio istituite dalla Giunta vogliano rivolgersi nel più breve tempo possibile alla presidenza della Federazione regionale (Trieste, via Farneto 9).

Si rammenta che nell'Istituto di pedagogia scientifica di Milano, diretto dal dott. Pizzoli, verranno tenuti due corsi: dal 1. al 31 agosto p. v. un corso complementare per i docenti che già frequentarono il corso preparatorio; dal 1. al 30 settempre p. v. un corso preparatorio. Domande d'inscrizione si rivolgano alla direzione dell'Istituto di pedagogia allegando gli attestati di abilitazione: la tassa d'inscrizione è di lire 20. Schiarimenti si chieggano al dott. Ugo Pizzoli, Milano, Bastioni Volta 16. Ultimo termine d'inscrizione è il 15 c. m.

Le corse di cavalli a Trieste. Il manifesto della Società delle Corse ha risvegliato una quantità di memorie. Erano ben cinque anni dacchè non si vedeva sulle cantonate un annunzio di corse di cavalli; e la bella pista di Montebello giaceva inoperosa fra la sua erba sempre più alta e sempre più selvaggia.

La Società delle Corse si presentò pubblicamente la prima volta il 4 settembre 1892, con la prima giornata di corse al trotto, inaugurando l'ippodromo costruito appena. L'entusiasmo di un manipolo di «sportsmen» concittadini, con assiduo lavoro di mesi e mesi, era riuscito a creare anche a Trieste un vasto ippodromo per le corse al trotto e raccoglieva alfine gli onori della sua non facile impresa. Fra i nomi degli organizzatori di quella prima riunione, parecchi sono ancora sulla breccia, e, come allora, e dopo cinque anni di sosta, sono ritornati con lo stesso entusiasmo e con maggiore autorità al lavoro preparatorio per la ripresa dello sport ippico a Trieste. Durante i cinque lunghi anni di inattività, l'ippodromo di Montebello, che per poco non fu sacrificato alla soluzione del problema delle caserme, per le quali si trovarono poi i fondi Wildi, si è fortunatamente trasformato, abbellito e perfezionato, in modo da costituire oggi una pista da trotto meravigliosa: ne facemmo cenno l'anno scorso, durante i lavori; e ne riparleremo, ad opera compiuta, fra breve.

Alle giornate di corse del prossimo settembre, allettate dalla fama già sparsa della magnifica pista e dai premi per l'importo vistoso di 40.000 corone, promettono d'intervenire le migliori scuderie italiane, viennesi e ungheresi. Sarà adunque tal riunione da ridestare nel pubblico l'abitudine di queste gare, e quella passione che negli ultimi anni di corse, per vari motivi, imputabili in gran parte alla difettosa posizione e costruzione delle tribune, si era innegabilmente affievolita. E sarà riunione degna della bella tradizione sportiva che già si era formata nell'ippodromo triestino: giacchè, se talvolta mancò l'entusiasmo del pubblico, quell'entusiasmo dei primi anni che si concentrava sui due nomi quasi proverbiali di «Valkyr» e di «Spofford», non mancò però mai, dal 1892 al 1901, sia in autunno, sia in primavera, l'importanza sportiva delle corse al trotto tenute a Trieste. Oltre i due famosi trottatori citati, per i quali si accalorò tutta la città, vedemmo scendere in campe altri cavalli famosi: «Senator A», «Bravado», «Prince Herschell», «Conte Verde», «Conte Rosso», «Arlecchino», «Dixma», «Mattie H.», «Drug» ecc. ecc.; e quei tre agili animali «Caspio», «Curzio» e «Demone», che vinsero il disputato e appetitoso premio San Giusto. E fra i guidatori erano i più noti del «turf» italiano: Giuseppe Rossi, Lamma, Adolfo Giorgi, Gerini, Nannucci, i fratelli Tamberi, Debbia, Francia, Barbetta, l'americano Mac Phee. Tutti nomi che si erano fatti famigliari al pubblico; che poi, durante i cinque anni di sospensione, vennero dimenticati; che risorgeranno nella memoria il prossimo settembre, quando l'ippodromo si riaprirà, e ricomincierà la caratteristica vita della città nei giorni di corse: di una città divenuta in questi cinque anni più grande e che avrà un campo di corse incoparabilmente più bello.

Laurea. Il nostro concittadino signor Guido Voghera ha conseguito all'Università di Vienna la laurea in filosofia.

Giubileo di docenza. Il prof. Giov. Peressini, del civico Liceo femminile, avendo compito con questo semestre il trentesimo anno d'attività quale insegnante di matematica e fisica, chiese ed attenne il pensionamento. Laonde ieri, alla chiusa delle lezioni, il Collegio dei docenti si radunò nella stanza della Direzione per prendere da lui congedo. Il direttore, prof. Benussi, con affettuose parole, lo ringraziò dell'opera sua per ben cinque lustri tutta dedicata all'istruzione in questo civico istituto; ricordò i suoi splendidi esami universitari, rilevò come sia carattere del vero scienziato rendere la scienza facile, piana, accessibile anche alle intelligenze delle giovanette senza scemarne la dignità ed il prestigio, e come per tali qualità si distinguesse il prof. Peressini. Gli presentò infine gli auguri dei colleghi, accompagnati da un dono di occasione, simbolo della continuità d'affetto anche per il tempo avvenire.

Il prof. Peressini ringraziò commosso. Noi da parte nostra, conoscendo quanto ne fosse meritevole, aggiungiamo pure le nostre felicitazioni a quelle dei suoi colleghi. Sappiamo d'altro canto che le allieve del primo perfezionamento (terzo magistrale) si recarono tempo fa dal I vice-presidente del Consiglio avv. Venezian e dall'ispettore scolastico prof. Ravalico, a pregarli di permettere ch'egli rimanesse ad istriurle nella matematica e fisica anche nel prossimo anno e fare così con lui gli esami di maturità dopo di averlo avuto per tanti anni loro insegnante. E' questo un atto di stima e d'affetto che onora il prof. Peressini.

I prezzi di passaggio della Transalpina. Abbiamo potuto avere dalla Direzione della Ferrovia dello Stato una tabella dei prezzi di passaggio sulla nuova ferrovia transalpina. I prezzi saranno i seguenti:

Da Trieste per Gorizia: diretto: I cor. 7.20, II 4.40, III 2.50; omnibus: I cor. 5.10, II 3.—, III 1.90; andata e ritorno: diretto: I cor. 8.20, II 6.10; III 4.—; omnibus: I 6.30, II 4.70, III 3.10; Trieste-Opicina: diretto: I cor. 3.70, II 2.30, III 1.30; omnibus: I cor. 2.50, II 1.50, III 0.90; andata e ritorno: diretto: I cor. 4.90, II 3.70, III 2.40; omnibus: I cor. 3.80, II 2.80, III 1.80. I prezzi di passaggio della Transalpina per Gorizia sono eguali a quelli della Meridionale, tranne quelli di andata I omnibus e I e II diretto, che sono superiori a quelli della Meridionale.

Ci viene inoltre comunicato che per i treni festivi da Trieste a S. Daniele e stazioni intermedie, verranno estradati biglietti di andata e ritorno a prezzi notevolmente ribassati.

La tariffa dei prezzi di passaggio per tutte le stazioni si trova ancora sotto stampa; sarà pronta fra due o tre giorni e la esporremo subito nel nostro Salone d'informazioni.

IL CASO DEL RIBELLE ALBANESE
arrestato a domanda della Turchia
Il rimpatrio della donna.

Sulla domanda di estradizione avanzata dalla Turchia non è stata ancora presa alcuna decisione: gli atti relativi si trovano ancora presso il giudice dott. Poliak, incaricato della procedura.

Fra le avventure straordinarie del Kinj, i suoi compatriotti raccontano di una evasione audacissima da lui compiuta anni addietro dalla terribile prigione turca di Scenacalà, nella Rumelia, ov'era stato rinchiuso; un'evasione simile, sotto qualche riguardo, a quella famosa di Benvenuto Cellini. Il Kinj si sarebbe lanciato da un'altissima torre, arrivando a terra miracolosamente illeso: e poi si sarebbe inoltrato nelle vicine montagne, donde avrebbe raggiunto i suoi paesi. I particolari sono tanto straordinari da indurre a credere che intorno al Kinj incominci già a lavorare la leggenda.

Dalle informazioni pervenuteci dal nostro corrispondente di Scutari, risulta che la notizia dell'arresto del Kinj ha fatto colà grande impressione. Tutti s'interessano vivamente alla sua sorte; si meravigliano poi che insieme a lui sia stata arrestata anche la sua amante Teresa Asta, di nulla colpevole. La Asta è colà giunta martedì scorso. Dal 12 giugno, giorno della sua partenza forzata da Trieste, ella passò di prigione in prigione, attraverso le varie tappe fatte dal piroscafo «Leda». Sprovvista di tutto, poichè - come dicemmo - le si era qui impedito di recarsi a casa a prendere gli oggetti anche di prima necessità, dovette ricorrere alla carità di donne turche, che le fornirono alcune vesti. Giunse a Scutari verso sera e si recò dalla madre, che l'accolse a braccia aperte. Durante la notte, verso le undici, e la mattina, verso le 5, numerosi colpi d'arma da fuoco furono sparati contro l'uscio dell'abitazione, che fu trovato poi crivellato di proiettili. Credesi che sia stato questo il saluto di «bene arrivata» datole dal marito!

Più tardi la Asta fu chiamata dal governatore, il quale le rivolse parecchie domande sul conto del Kinj, per sapere da lei quali persone egli avesse qui avvicinato e se si fosse abboccato col principe Castriota o con qualche emissario di Boris Sarafoff.

La donna risolutamente rispose che ella era venuta col Kinj, perchè lo amava; che della sua attività politica non aveva avuto occasione d'accorgersi e che, d'altro canto, il Kinj a Trieste era stato sempre tranquillo. Dopo ciò, fu licenziata; ma - sempre a quanto il nostro corrispondente ci comunica - probabilmente sarà mandata in esilio.

Le domande rivolte dal governatore di Scutari alla Asta stanno a provare ancora una volta che quel che si vuol colpire nel Kinj è l'agitatore, il delinquente politico e non il colpevole di eventuali reati comuni.

Il riposo domenicale dei salumai. La Luogotenenza ha modificato la disposizione, contenuta nella notificazione luogotenenziale del 13 novembre 1905, concernente il riposo domenicale negli esercizi industriali, nel senso che ai salumai e produttori di salsiccie nella città e nei sobborghi di Trieste sia permesso il lavoro domenicale nella produzione della loro merce fino alle ore 11 della mattina nel periodo dal 1. aprile al 30 settembre e fino alle ore 10 della mattina nei rimanenti mesi dell'anno.

Questa disposizione entra in vigore tosto.

Posto in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di direttore di cancelleria nella VIII classe di rango resosi vacante presso il Tribunale d'Appello di Trieste. Istanze documentate alla Presidenza della Corte d'Appello pel tramite delle preposte autorità fino al 20 luglio corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Edoardo Maurich, dal sig. Guido Michelus, cognato dell'estinto, cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla signora Emilia Radimiri per prestazioni avute da una sua domestica nel riparto chirurgico cor. 15; da un anonimo per una prestazione avuta dalla Guardia medica, cor. 5.

Convegni sociali. La gita per Pola della Società degli addetti ai negozi al dettaglio seguirà domattina col nuovo piroscafo «Istria», dell'«Istria-Trieste». Partenza alle 6.30 dalla riva del Mandracchio.

* Il Club famigliare «Calliope» farà domani una gita per Carpelliano-Roditti. Partenza dalla nuova stazione al Campo Marzio col treno delle 8.30 ant. per Carpelliano (Herpelie). A Carpelliano si faranno gare di pallone, ballo campestre con gara di valzer ecc.

* L'Unione corale darà domani sera, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento di drammatica.

* Domenica sera il Club famigliare rappresenterà due commedie, una in tre atti ed una in un atto. Lo spettacolo è per serata d'onore dei bravi dilettanti signorina M. Barich e signor P. Vicelli. A rappresentazione finita avranno luogo le danze.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, col piroscafo «Trieste». Partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom. Ritorno alle 12.30 mer. e alle 7 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3.15 pom. Ritorno, da Portorose alle 6.50 pom., da Pirano alle 7.30 pom.

Per Isola col piroscafo «S. Marco». Partenza alle 3.15 pom. Ritorno alle 7.15 pom.

Per Grado, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 8 ant. Ritorno alle 7.45 pomeridiane.

Per Monfalcone, col piroscafo «Miramare». Partenze alle 8 ant. e alle 3 pom. Ritorno alle 11.30 ant. e alle 8.30 pom.

Suicidio. Nelle prime ore della mattina del 28 giugno p. p., in un bosco della località di Santa Caterina a Fiume fu trovato il cadavere di un uomo in avanzata putrefazione e irriconoscibile. Le autorità constatarono che lo sconosciuto si era ucciso sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. Nelle sue saccoccie si trovarono un portamonete contenente 5 centesimi, un paio di guanti di pelle e un orologio e catena di metallo, ma nessun documento atto a identificare lo sventurato. Questi indossava un vestito turchino, camicia bianca, calze grigie e portava cappello a cencio. La polizia, immaginando si potesse trattare di un triestino, inviò una nota alla polizia locale invitandola a fare le opportune ricerche.

Le conseguenze della sventatezza di una ragazza.

— I se la intendi fra de lori, el stia sicuro e, semo sinceri, la ga più colpa ela de lu, parchè l'omo el xe caciator e no la dovaria intrigarse con un omo sposà dal momento che ghe xe più omeni che sariese.... Sta fazenda la vegnarà fora un giorno o l'altro e alora? barufe de qua... levatrice de là e... El la sorvegli, sior Mario, e se mai el pol el ghe meti un fren a sto scandalo che ghe va de mezo l'onor de la famea... El la sorvegli.

Al povero giovanotto, Mario K., abitante in via Panfilo Castaldi, questo discorsetto fece l'effetto di una mazzata sul capo. Dunque era proprio vero: sua sorella, la sua cara Elisa, se la intendeva con un uomo ammogliato! Avrebbe sbattuto la testa contro il muro! Che fare? Come riuscire a sorprenderli? Il giovanotto ci pensò un po' su e, venuta la sera, si appostò sulla strada per la quale doveva passare la sventatella, e quando questa passò, egli la seguì. Aveva il cuore in tumulto! Dove si recava? Non tardò ad apprenderlo: poco dopo la giovane si unì ad un uomo sui trent'anni che la attendeva all'angolo di una via e nel quale il C. riconobbe il tipografo Oreste C., abitante nei pressi della Barriera vecchia. I due amanti si presero amorevolmente a braccietto e si allontanarono. Si recarono in via Fabio Severo e vi fecero sosta su uno dei viali che fiancheggiano la strada. Il C., che li aveva seguiti a breve distanza facendo prodigi per non lasciarsi scorgere, quando li vide fermi li avvicinò di corsa e presa la ragazza per un braccio la invitò a rincasare.

— No, no vado a casa - rispose arditamente la giovane - ti no te comandi de mi, mi no fazzo gnente de mal e posso restar.

— Elisa pensa, no farne sto disonor.

— Ti apena te ga bacoli.

Il giovanotto non seppe più contenersi e colpì la sorella con un potente ceffone. Poi fece per prenderla nuovamente per il braccio, ma il K. glielo impedì piantandogli sotto il naso una rivoltella. Tale argomento persuase il K. che l'insistere sarebbe stato pericoloso, poichè l'amante della sorella sembrava fuori della grazia di Dio. Si allontanò e si recò a comunicare la cosa al distaccamento del quartiere.

La misteriosa sparizione di un astuccio. Il signor Michele Remio, di 56 anni, da Opicina, scese in città ierlaltro nel pomeriggio per visitare un quartiere d'affittarsi al terzo piano della casa N. 6 di via Vittorio Alfieri. La visita la fece da solo e nell'andarsene consegnò le chiavi al portinaio, Lodovico Antoncich; poi si recò alla Stazione Meridionale per attendere il treno che doveva riportarlo al suo paese. Però, durante l'attesa, si accorse di non aver più con sè un astuccio di me-

tallo nel quale teneva alcuni oggetti di valore e, pensatoci un po', si ricordò di averlo lasciato nel quartiere visitato, e precisamente sul davanzale della finestra di una camera.

Il signor Remio tornò nella casa, ma ahimè: l'astuccio era già sparito. Chi lo aveva rubato? Il portinaio dichiarò di nulla sapere perchè, dopo di lui, il quartiere era stato visitato prima da un signore e poi da due donne del popolo.

Al signor Remio non rimase che denunciare la misteriosa sparizione alla polizia, dove dichiarò che nell'astuccio c'erano: due monete turche, d'oro; un pezzo da 20 franchi in oro; due bottoni da camicia del valore di 20 franchi; due «broches» d'oro del valore complessivo di 15 franchi; un anello con pietra del valore di 30 franchi e una tabacchiera d'osso di buffalo.

Cronaca dei furti. Nella mattina del 2 corr., alla riva del Mandracchio fu rubata una cassetta contenente undici scatole di metallo e tre coperchi di vetro del valore complessivo di 20 corone, portati a Trieste dal muggesano Giovanni Busatti per conto della Società del Panificio triestino. Il Busatti comunicò la cosa alla polizia.

* Da qualche giorno, Marino Mladinich, di 40 anni, da Spalato, abitante in via degli Armeni N. 7, essendo fortemente indisposto era costretto a starsene a letto, e qualcuno approfittò di tale circostanza per derubarlo. Il Mladinich teneva in un baule presso il letto la sua giacca, in una saccoccia della quale teneva l'importo di 190 corone e in un'altra quello di 210 corone. L'altra sera verso le 9 l'ammalato si accorse che la saccoccia contenente le 210 corone era stata vuotata. Da chi? Nella stanza non era entrato che il portinaio di una casa vicina, dunque nessun altro che lui poteva aver consumato il furto e in questo senso il M. denunciò la cosa alla polizia.

* Alberto R. e Giuseppe P., entrambi di 17 anni, calderai disoccupati, abitanti in via del Molin a vento, furono arrestati a S. Giacomo quali autori del furto di un orologio con catena d'argento del valore di 30 corone, commesso a danno di Francesco Ierchich, abitante in via dell'Industria.

* Ierlaltro nel pomeriggio il contadino Antonio Marchesi, abitante a Pinguente, fu derubato in una via del quartiere di S. Giacomo del fazzoletto in una cocca del quale teneva legate tre corone. La cosa fu denunciata alla polizia e quale autore del borseggio fu arrestato il carrettiere Antonio E., di 16 anni, abitante in via Rigutti.

* Da una guardia del distaccamento di S. Giacomo fu arrestato Mario L., di 16 anni, macellaio disoccupato, da Trieste, il quale aveva rubato una gallina del valore di 3 corone e 20 centesimi a danno di Giuseppina Scoch, in via del Veltro N. 468.

* Vittorio C., detto «gobbo», da Trieste, ierlaltro nel pomeriggio si avvicinò cautamente al negozio di manifatture del signor Giovanni Slaus, in via della Guardia N. 26, e, ritenendo di non essere osservato, staccò dalla mostra una maglia del valore di due corone e poi se la svignò, ma fu raggiunto quasi subito e consegnato ad una guardia che lo condusse in «Domo Petri».

* Come a suo tempo narrammo, nella notte del 30 giugno p. p. fu arrestato a S. Giacomo tale Giovanni S., di 19 anni, il quale era stato trovato in possesso di tre paia di stivali. Il giovanotto non volle dire la provenienza degli stivali, ma la polizia, fatte alcune indagini, scoprì che erano stati rubati al calzolaio Enrico Campanari, portinaio in via della Madonnina, e che il ladro si era introdotto nello stanzino da lavoro con una chiave adulterina. Il danneggiato dichiarò che gli stivali hanno il valore di 19 corone.

Perlustrazioni nel suburbio. Anche ieri notte, la polizia fece una generale perlustrazione nel suburbio e la retata fu molto grossa: le guardie arrestarono 26 individui, 11 dei quali furono riconosciuti per pericolosi alla proprietà altrui. Questi ultimi furono trattenuti; gli altri furono ammoniti a non vagabondare e poi rilasciati in libertà.

Sguardo di guardia che offende! L'altra sera verso le 9.30, una guardia del distaccamento di via della Caserma s'imbattè in via Vienna in un giovanotto sui 25 anni, apparentemente forestiero, con le vesti a brandelli, il quale procedeva lentamente, rasentando i muri delle case. Il misero aveva un'aria di fame sconfortante e la guardia, presolo per un «armereisender», lo fermò.

— Che vuole da me?... non mi guardi così... io non ho nulla di comune con lei, mi lasci andare.

— Il suo nome?

— E' mio... e non mi guardi, non mi guardi, lo prego, il suo sguardo inquisitore mi offende... Non sono un ladro, io, non ho commesso nulla di male e lei non ha il diritto di... ma la smetta di guardarmi, accidenti.

— Da dove viene?

— Da dove voglio: non sono tenuto a rispondere.

La guardia, certa che non sarebbe riuscita a levare ragno dal buco, condusse il caparbio dinanzi l'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, dove si decise a parlare. Si qualificò per Enrico E., di 25 anni, da Graz, operaio senza occupazione e privo di mezzi di sussistenza. Per quest'ultima... sfortuna il misero fu trattenuto in arresto.

L'uomo che fischia.

— Cossa questa xe la maniera de fisciar? El dismisia tuto el vicinato.

— E come go de fisciar alora? go sempre fiscià cussì e adesso, par farghe un piazer a lui, fisciarò col naso! Caro lei, el badi piutosto a quei che canta, a quei che sbusa le casse forte, e no ocuparse de ste miserie: el mio fiscio no fa dano a nissun, e se lu no 'l sa far altro de meio, el vadi a vender luganighe: ghe rendarà de più e el gavarà meno responsabilità.

La guardia, offesa dalle sibilline parole dell'ubriaco, lo condusse al distaccamento del rione, dove il fischiatore si qualificò per Arcangelo F., di 41 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via di Riborgo. Mentre l'ubriaco veniva assunto a verbale, nella camera dell'ispettore entrò come una bomba un amico dell'arrestato, Antonio V., di 31 anni, il quale si diede a gridare come un forsennato che il suo compagno doveva essere liberato sul momento. Era ubriaco anche lui, e l'ispettore fece rinchiudere entrambi nel camerone dei trasporti, trattenendoli per una mezz'ora.

Madre e figlio bastonati. Ricorsero ieri sera alle cure della Stazione di soccorso la portinaia Giulia Rabrosin, di 42 anni, e suo figlio Celeste, di 13 anni, abitanti in via del Farneto N. 12. L'una e l'altro avevano riportate contusioni, la donna alla fronte, il ragazzo alla spalla sinistra. Il ragazzo aveva molestato un altro ragazzo. La madre di questo era intervenuta naturalmente in sua difesa appioppando al Rabrosin due sonori ceffoni. La madre del Rabrosin, imitando l'esempio della prima, fece altrettanto in difesa del proprio figlio: e da ciò una gazzarra che degenerò in una zuffa generale.

Una guardia di p. s. dovette sudare una camicia per dividere le galline inviperite e non minore sforzo dovettero fare alcuni cittadini per separare i due galletti.

Bambini disgraziati. Ieri fu portato alla Guardia medica il bambino Umberto Montanari, di due anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 65, il quale s'era rovesciato addosso dell'acqua bollente ed aveva riportato delle ustioni alla faccia.

* Alla stessa istituzione fu portata la bambina di sedici mesi Antonietta Orel, abitante in via Stadion N. 19, la quale, mentre moveva i primi passi, era caduta riversa producendosi una contusione al vertice del capo.

Vennero medicati.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio venne accolto nella decima divisione dell'Ospitale il manovale Pietro Dadic, di 50 anni, occupato nei lavori sotto Servola, il quale era caduto da un vagoncino di materiale in movimento ed aveva riportato una contusione al piede destro.

Cadute. La giornaliera Carolina Ferasico, di 65 anni, abitante in androna del Pozzo, cadde dalle scale riportando delle contusioni alla tibia destra.

Il calzolaio Antonio Mrach, di 39 anni, abitante in via del Molino a vento 57, cadde, riportando una ferita all'arco sopracigliare destro.

— Il ragazzino Aronne Camillo, di 12 anni, abitante in via di Rena 3, cadde, riportando distorsioni al piede sinistro.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Angelo Cordella, di 28 anni, carradore, abitante in via di Riborgo 27, per escoriazioni al pollice della mano destra; Giuseppina Nemas, di 18 anni, sarta, abitante in via della Fontana 9, per una ferita di taglio al mignolo della mano destra; Antonio Grisostalo, di 17 anni, salumaio, abitante in via Pierluigi da Palestrina 10, per una ferita di taglio all'indice della mano destra; Giuseppe Sedmach di 29 anni, bracciante, abitante in Salita di Gretta 75, per la distorsione del metacarpo sinistro; Vincenzo Morganti, di 68 anni, scalpellino, abitante in via del Toro 1, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Giuseppe Arbanassi, di 8 anni, abitante in via Antonio Canova 9, per una ferita lacera alla fronte; Maria Glasar, di 12 anni, abitante in via Pindemonte 1, per una leggera contusione al dorso; Giovanni Chersich, di 8 anni, abitante in via del Farneto 2, per una ferita lacero-contusa al mento; Giuseppe Bucin, di 9 anni, abitante in via Tommaso Grossi 1, per una ferita lacera al piede sinistro; Maria Simon, di 3 anni, abitante in via del Toro 4, per una ferita lacero-contusa al palmo della mano destra; Giacomo Calabrese, di 69 anni, bracciante, abitante in via delle Scuole Nuove 13, per una ferita lacera al dorso del naso.

Corrispondenza aperta. *Girolamo.* Può chiedere al Magistrato civico il riconoscimento del diritto di pertinenza secondo la legge del 1896, se sono già compiuti dieci anni di sua ininterrotta dimora a Trieste. — *Giuseppina.* Quei premi sono di competenza del Luogotenente. — *Uno che ringrazia.* Si rivolga alla Biblioteca civica. — *Curioso.* La Transalpina da Klagenfurt proseguirà per i Tauri fino sul Salisburgo e metterà Trieste in diretta comunicazione colla Baviera. — *Interessato.* La Transalpina non tocca Graz. Per Graz la via più diretta è quella di Lubiana, Marburg. — *Aldanga.* Partendo da Trieste alle 5.55 si arriva a Verona alle 11.46, a Ala alle 14.55, a Trento 17.11; Trieste-Mestre III lire 8.55, Mestre-Trento III lire 11.45. — *Aristide.* Nel calendario greco non figura tra i santi il nome di Aristide. — *A. S. Gorizia.* Non diamo indirizzi di imprese industriali.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 22.— S. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.9. Oggi: alta marea 11.0 ant. e 9.27 pom. - Bassa marea 4.18 ant. e 3.54 pom.

Ogni giorno una.

La padrona:

— Come! siete da quattro giorni al mio servizio e avete già cambiato tre amanti!

La cameriera:

— E' vero, signora; il primo giorno non ne avevo nessuno.

ASTERISCHI DI CRONACA

Vi sono paesi che d'estate si impoveriscono; ve ne sono altri su cui cade questa sbalestrata ricchezza: i primi sono i paesi disadatti ai soggiorni estivi e alle villeggiature; i secondi sono i paesi dalle belle spiaggie, dai bei laghi, dai bei monti e dalle salubri acque. In Inghilterra ora si è cercato il modo di stabilire statisticamente questo equilibrio momentaneo della ricchezza, e si è creduto di trovarlo nella diminuzione o nell'aumento dei depositi presso le Banche: nell'Inghilterra propriamente detta, paese dal quale nell'estate tutti scappano, si aveva una diminuzione di parecchi milioni, che si consideravano andati a riversarsi in gran parte nella Svizzera o sul Reno, in Italia o sui Pirenei, tranne un gruzzolo di qualche milione che costituiva l'aumento estivo della Scozia, la romantica regione delle villeggiature nazionali; nell'Irlanda invece, paese povero e triste, d'onde ben pochi si recano all'estero e dove ben pochi vanno a cercare una villeggiatura, i depositi bancari non segnavano nè diminuzione nè aumento.

Se questa statistica si applicasse oggidì a Trieste, si troverebbe probabilmente che noi somigliamo, nel nostro piccolo, all'Inghilterra, paese che «esporta» ogni estate i suoi villeggianti, i suoi turisti e il suo denaro. Se Trieste tenesse invece in avvenire il debito conto delle sue vicine spiagge balneari, delle amene e salubri posizioni campestri che la circondano a discreta altezza sul livello del mare, non è impossibile, non è affatto impossibile, che il bilancio estivo segni un'«importazione» di villeggianti, di turisti e del denaro che si muove con loro.

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di esprimere pubblicamente tutta la mia riconoscenza al distinto **dott. Adolfo de Dolcetti** che con una difficilissima operazione seppe guarire perfettamente mia moglie.

Sento di dover tributare un ringraziamento pure all'egregio **dott. Eugenio Delles** per le zelanti e pazienti cure prestate.

Giovanni Fonda.

Agli egregi medici signori **dott. Oliani** e **dott. Rimini**, che in breve, con mirabile cura e abnegazione seppero restituirci il figlio sano dopo difficile operazione d'otite, la nostra doverosa riconoscenza.

Trieste, 7 Luglio 1906.

Gioachino e **Anna Mlatsch.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nel negozio Zanolla, Giovanni Zangrando espose in questi giorni tre suoi nuovi ritratti, notevoli così per la somiglianza come per il bel colore e l'esecuzione amorevolissima dell'artista.

★

Iermattina - orribile mattinata di pioggia, che faceva pensare al più triste ottobre - chi si trovava alle rive o guardava il mare dalle vicine alture, ebbe lo spettacolo, non frequente, di una tromba d'aria che calava sul golfo, fra Sistiana e Grado. Erano le 10. Un ammasso di nuvole plumbee, minacciose, incominciò a girare in turbine con straordinaria velocità. E gira, e gira, la tromba andava prendendo, nel suo movimento rotatorio, la forma caratteristica dell'imbuto che si tende ad aspirare le acque. Tutti i velieri che navigavano in quei paraggi ammainarono e manovrarono di timone per sfuggire al terribile amplesso che li minacciava. Ma la tromba d'aria fu molto astemia, data la sua enormezza, nel bever l'acqua del mare: ne prese in piccola quantità fra le sue spire, e quando la rigettò, dopo pochi istanti, la colonna si disfece e si appiattò fra le nuvole del cielo.

★

A dirigere il riparto laringologico della Poliambulanza, in luogo del dott. Fano, ritiratosi, fu nominato il dott. Madirazza.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Questa sera ha luogo la serata d'onore della prima donna brillante signora Syla Lanzi. La compagnia Sarnella rappresenterà l'operetta di Suppè «Donna Juanita». Dopo il primo atto la seratante canterà la canzone con coro: «Tcion-Kina» dell'operetta «La Geisha».

La signora Lanzi, che durante la stagione si distinse sempre per il suo brio, avrà certo quest'oggi una bella serata.

Liceo Tartini. Stasera si darà al Liceo Tartini l'ultimo concerto di saggio dell'anno accademico.

Conservatorio musicale. Gli esami annuali di promozione di quest'anno accademico al Conservatorio musicale di Trieste sono incominciati sabato 30 giugno e proseguiranno sino a mercoledì 11 luglio; il giorno seguente, giovedì 12, si faranno gli esami di licenza.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *Donna Juanita* in 3 atti del maestro Suppè. Serata della sign. Syla Lanzi.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le aspirazioni bulgare in Macedonia (Graziotti). La gravissima situazione in Russia; la dinastia in pericolo. Le dimostrazioni femministe a Londra.

Notiziario. Il dott. Secchi al reclusorio. Gli innominabili supplizi di un padre alle sue bambine. Un brutto scherzo. Un vecchio rapito dalla governante.

Cronaca giudiziaria. Processi Donati e Zeller.

Mondo affari Una importante relazione sul mercato dell'olio di cotone a Trieste.

Arti, Teatro e Lettere. La VII esposizione internazionale d'arte a Venezia. I lavori del campanile di S. Marco sospesi.

Ultima Ora. La muraglia fra la Duma e il Governo. Trepoff in disgrazia. Maria Spiridonova in Siberia. Una dichiarazione sensazionale di Beck alla Camera di Vienna. I deputati ungheresi per il monumento ad Anita Garibaldi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il rapido viaggio del bark «Contessa Hilda».

Un telegramma da Taltal (Cile), annuncia che il bark lussignano «Contessa Hilda», di 1458 tonnellate di registro netto, dell'armatore sig. G. F. Leva, di Lussingrande, comandato dal capitano Aldebrando Petrina, arrivò felicemente colà ieri l'altro 5 corr. Il «Contessa Hilda» era partito da Trieste direttamente per Taltal (Cile) il 2 aprile scorso, impiegando così soli 94 giorni di viaggio. Questo è il più rapido viaggio che si conosca compiuto da un veliero dall'Adriatico al Cile.

La fine del preteso «match» fra due «levrieri» dell'Atlantico.

Era corsa la voce, telegrafata anche a noi, che i vapori «Provence» e «Deutschland» avessero stabilito di correre un «match» oceanico. Il «Deutschland», partito da Nuova York, giungeva un'ora e mezza prima del «Provence», avendo percorso 3095 miglia in 5 giorni, 14 ore e 9 minuti, con la velocità media di 23 nodi e 6 centesimi all'ora. Il capitano del «Provence» ha però dichiarato di non aver mai avuto l'intenzione di correre un «macht» col «Deutschland», poichè se avesse voluto lottare in velocità, non avrebbe portato 365 pacchi di corrispondenza e un numero tanto considerevole di passeggeri e si sarebbe provvisto di carbone di migliore qualità.

I piroscafi della Compagnia transatlantica, ha continuato il capitano del «Provence», non devono vincere dei «match» a detrimento dei loro organi essenziali: basta che arrivino entro il termine fissato dal contratto.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi con 45 pass., «Almissa» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» da Kobe, scali e Fiume, «Orien» da Methil, «Seraievo» da Metcovich, «Marianne» da Savannah e Venezia, «Ida» da Greenock, «Lapad» e «Isea» da Metcovich, «Vis» da Curzola con 30 passeggeri, «Scodra» da Fiume.

— Partirono i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Amphitrite» per Alessandria e Costantinopoli; i pir. a.-u. «Emma» per Metcovich, «Zrinyi» per Marsiglia, «P. Becher» per Sulinà; il pir. ellen. «Jonia» per Pireo, e il veliero ital. «Giuseppina Pia» per Livorno.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Atlantico» passò Gibilterra il 3; «Contessa Adelma» partì il 3 da Leith per Trieste; «Quarnero» il 3 da Novorossisk per Emden; «Arc. Stefano» arrivò il 4 a Theodosia; «Baltico» partì il 5 da Rotterdam per Newport; «Borneo» arrivò il 5 a Venezia; «Matyas Kiraly» il 4 a Palermo; «Matlecovitz» il 4 a Bordeaux; «Dorotea» arrivò il 3 a Santos; «Olga» partì ieri da Rotterdam per Methil.

Lloydiani. «M. Teresa» partì il 4 da Alessandria per Trieste; «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 4 da Suez per Aden; «M. Bacquehem» diretto a Calcutta arrivò ieri a Bombay; «China» diretto a Kobe arrivò il 4 a Yokohama.

6 Luglio.

Da POLA.

— Istruzione musicale.
Nei locali dell'Orchestrale polese incominciarono questa mattina le istruzioni di musica. I cento e trenta allievi che furono accettati nella scuola di musica dell'Orchestrale vengono istruiti in separate sezioni dagli istruttori signori Saitz, Bucavetz, Disorz e Fabris.

— Un granchio della polizia.
Ieri la polizia di Trieste telegrafò al comando delle guardie di p. s. che col «Wurmbrand» sarebbe giunta una coppia, un uomo e sua cognata, sospetti di aver partecipato ad un furto postale commesso circa un anno fa a Trieste al Tergesteo, dove furono rubati francobolli postali per 35.000 corone. Sulle indicazioni date, le guardie trovarono i due, che si erano recati in vettura nel deposito di carbone della Società Istria-Trieste, dove nel quartiere del sorvegliante Giacomo Venezia avevano trasportato una cassa. I sospetti delle guardie e del loro comandante Hassek conversero su questa cassa, la quale fu aperta appena la coppia fu partita. Nella cassa furono trovate trentadue bottiglie di cognac - merce di contrabbando che fu consegnata agli agenti del dazio.

La coppia che, per ordine della polizia di Trieste, era stata sorvegliata, fu arrestata alla stazione ferroviaria, all'ora della partenza del treno delle 6.45 pom. La polizia di Trieste al primo aveva fatto seguire un altro telegramma che comunicava l'arrivo di un suo agente col treno delle 9 di sera. L'agente difatti arrivò ma quando seppe che le indagini non avevano dato alcun frutto, all'infuori del sequestro del cognac, s'accorse che si trattava di errore d'informazione. Iersera alle 10 l'uomo e sua cognata furono rimessi in libertà.

— Per il ricevimento dei gitanti triestini.
Per l'arrivo dei gitanti dell'«Istria» da Trieste, fu elaborato il seguente programma: Ore 11.30 ant. attesa in corpore dei colleghi, con la banda; ore 11.45 ricevimento al Politeama Ciscutti dove sarà servito un vermout d'onore. Nel pomeriggio saranno aperti ai gitanti il tempio d'Augusto, l'Arena, il Museo civico, ecc. Alle ore 5 pom. grandiosa festa all'«Arco romano» organizzata dagli addetti al dettaglio di Pola in onore dei colleghi di Trieste. Ore 9 pom. passeggiata per la città e accompagnamento al molo con banda e fiaccolata. Ore 9.30 pom. partenza.

I gitanti, che saranno riconosciuti da apposito distintivo, avranno l'ingresso gratuito alla festa. Al ricevimento di posdomani mattina al Politeama Ciscutti avranno accesso oltre ai gitanti soltanto gli agenti al dettaglio e gli invitati. La galleria sarà chiusa.

— Tagliando il fieno.
Stamane fu accolto all'Ospedale provinciale l'agricoltore diciottenne Rocco Tivissi di Giovanni, da Sissano. Stamane mentre tagliava del fieno con una macchina trinciaforaggi, ebbe asportate per accidente la prima e seconda falange delle dita medio e anulare della destra. Era stato curato dal dott. Petz e poi fu passato all'Ospedale.

— In libertà.
Quell'Eugenio Cunstel, protagonista del fatto di sangue avvenuto l'altra sera in via S. Donà, fu oggi messo dal giudice dott. Gioseffi in libertà provvisoria. L'Antonia Cunstel, all'Ospedale provinciale dove si trova, va un po' migliorando.

— Cronaca giudiziaria.
Oggi fu condannato dal Giudizio a tre giorni di arresto Luigia Derin, accusata di offese all'onore della madre del suo sposo, Domenica ved. Dean.

★ Giovanni Willinger, cameriere dell'Hôtel Central, era oggi accusato di aver sparato dalla terrazza dell'Hôtel un colpo di «flaubert» in modo da mettere in pericolo la gente che si trovava nell'osteria Franceschini. In seguito alle risultanze processuali il Willinger fu assolto.

★ I camerieri del Casino della Marina Rodolfo Novach e Cesare Faressi avevano denunciato al Giudizio il loro ex-collega Carlo Fettinger che, secondo i denuncianti, avrebbe scritto una lettera, offensiva per loro, alla direzione del Casino. Al dibattimento oggi risultò che la lettera non l'aveva scritta il Fettinger ma bensì un'amante di lui. Perciò i due primi nominati ritirarono la denuncia contro il Fettinger e si riservarono di procedere contro la donna.

— Investita da una vettura.
Il cocchiere Giovanni Cubal, di 46 anni, fu denunciato perchè con la sua vettura investì la ragazzina di 8 anni Francesca Lovrich, che riportò lesioni.

Da UMAGO.

— Per l'acqua potabile.
Com'è noto, due anni fa s'iniziarono i lavori di perforazione del suolo nella vicina località di Petrovia, ov'era stata scoperta eccellente acqua sorgiva. Per poter prosciugare il pozzo formato dalle polle scoperte e continuare nei lavori di perforazione, il nostro Municipio ha ottenuto dalla marina da guerra l'uso di una sua potente pompa a vapore, la quale giunse qui ieri, caricata sul pontone N. 7, condotto qui dal rimorchiatore «Gigant». Ci vollero parecchi carri per trasportare sul luogo i vari pezzi della pompa e i suoi accessori.

— Mercato dei bozzoli.
Il quantitativo totale dei bozzoli - qualità gialla nostrana ed affini - portato sul nostro mercato, ascese a chilogrammi 13.042, ed i prezzi andarono da un minimo di cor. 2 ad un massimo di cor. 2.45. Quest'ultimo prezzo fu raggiunto solo negli ultimi giorni, dopo comparsi sul mercato alcuni compratori friulani.

Che i prezzi ricavati non abbiano soddisfatto i nostri bachicultori non occorre dirlo, percui se si vuole che la bachicoltura florisca in queste regioni, bisognerà pensare seriamente ai mezzi atti a migliorarne le sorti.

Da GORIZIA.

— Maestre froebeliane.
Nell'elenco delle candidate maestre froebeliane che sostennero ieri gli esami furono dimenticati i nomi delle signorine: Giuseppina Godina, Maria Stefanich e Irma Scocir di Trieste.

Sciarada alterna.

Così bionda e carina
Sì vispa e chiacchierina
Pure davvero per me
Come una sfinge ell'è.
Quand'io le offro un *primiero*
Ella dice: «*Final!*»
Pur non mi vuol respingere,
Nè affetta un fare austero.
Ride, e, vivace e gaia,
Dice sempre: «*Total!*»

Spiegazione del giuoco precedente:
CARA. CERA. CURA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 666.—, Staatsbahn 672.75, Alpine 572.75, Lotti turchi 163.25. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 209.25 (209.75), Disconto 182.60 (183.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97 1/2 (99.97 1/2), Rendita 102.12 (102.25), Meridionali 827.50 (828.—), Mediterranee 475.— (466.50). Parigi apertura dell'Italiana 102.20 poi sino 102.10, Chiusa francese 96.85 (96.60), Italiana 102.10 (102.20). Spagnuola 95.75 (95.70ex), Banche Ottomane 654.— (656 ex) Rio Tinto 1654 (1653) Lotti turchi 146.25 (146.65).

A Vienna la Rendita ungherese debole 94.65.

Qui notasi Rendita Italiana 101.60 a 102.—, Azioni Credit 666.— a 667.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.60 a 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.15 a 95.45, Credit 666.— a 668.—. Italiana 102.— a 102.85, Staatsbahn 671.50 a 673.50, Lombarde 167.— a 168.—, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 96.85, Rendita ital. 4% 102.10, Rendita Spagnuola esterna 95.72, Azioni Banca ottomana 654.— .

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 178.—, Rendita Turca unif. 96.42, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 99.35, Rend. ungh. in oro 4% 94.65, Länderbank —.—, Lotti Turchi 146.25, Banca di Parigi 1533, Azioni Meridionali ital. 824.—, Rio Tinto 16.54.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 9/16, Lombardi 7—, Argento 29 15/16, Rend. Spagnuola 94 7/8, Italiana 101—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.30, Ferrate dello Stato 144.10, Lombarde 35.40.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa). Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.50, per marzo 38.—, per maggio 38.50.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 6. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per sett. 45.25.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 80/100, Luglio-Agosto 5 76/100, Agosto-Settembre 5 69/100, Settembre-Ottobre 5 62/100, Ottobre-Novembre 5 58/100, Novembre-Dicembre 5 57/100, Dicembre-Gennaio 5 57/100, Gennaio-Febbraio 5 58/100, Febbraio-Marzo 5 59/100, Marzo-Aprile 6 1/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits Apert.: 173 3/4. Chiusa 170 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 81 1/2, per 3 mesi 80 1/2.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 61.75, per agosto 62.—, settembre-dicembre 62.—, gennaio-aprile 62.50. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.—, per agosto 16.—, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 24.65, per agosto 23.55, settem-ottobre 22.90, settembre-dicembre 23.—. calmo

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.60, per agosto 31.45, sett.-ottobre 30.90, settembre-dicem. 30.60. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 44.—, per agosto 44.25, settembre-dicem 40.75, gennaio-aprile 40.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corr. 25 1/8, per agosto 25 1/2 staz.o, per ottobre-gennaio 26 7/8, per gennaio-aprile 27 1/2, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 6. (Chiusa). Per luglio 16.80, per agosto 15.95, settembre 17.05, ottobre 17.20, novembre 17.50, dicembre 17.30. calmo

Londra 6. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 3/8. staz.o

Navigli agli Haugars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Marianne	10	Scaricazione
1a	Ebro	9	»
3	Orjen	12	»
6	Cleopatra	12	Caricazione
9	Amphitrite	6	»
12a			
12b			
13a			
13b	Ravenna	7	Scaricazione
14	Baron Call	9	»
17	Orseolo	7	»
21	Andrassy	6	Caricazione
22			
23	Ida	10	Scaricazione
24	Francesca	7	Caricazione
Molo I	Lapad	8	Scaricazione
» II			
Molo IV	Fram	7	Caricazione
	Arc. M. Teresa Wellington	10	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente ragazzetto, con paga. Presentarsi coi genitori. Vetreria Stadion 2. 2084

CERCASI per scrittoio signorina tedesca o giovanotto conoscenza lingua italiana. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 1544

CERCANSI acquisitori per sicurtà vita per città Istria, Dalmazia, Gorizia e dintorni, forti provvigioni antecipate. Indirizzo al Piccolo. 1975

CERCASI prontamente domestica laboriosa, sappia cucinare. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre bianca 45, porta 10. 7898

CERCASI abile stenografo tedesco, eventualmente dattilografo, per lavoro serale straordinario. Offerte con pretese Piccolo sub «Stenografo». 2241

CERCASI signorina perfetta conoscenza corrispondenza tedesca e francese e parli italiano. Offerte R. 50» Piccolo. 2253

CERCANSI garzoni e garzone con paga; lavoratorio passamanterie Corso 41. 2261

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 2277

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2286

CERCASI apprendista sellaio. Via S. Lazzaro N. 16. 2294

CERCANSI ragazze per lavoro calzoni. Corso N. 32, p. IV. 2282

CERCASI prontamente domestica brava cucina. Corso 39, III. 8162

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti, lavoratorio di biancheria Heuberger, via A. Manzoni 8. 8027

CERCASI agente principiante onestissimo per commestibili, 15-18 anni, piccola paga. Presentarsi coi genitori dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 2316

CERCASI provetto conduttore per assumere conto proprio trattoria. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 2318

CERCASI INTELLIGENTE GIOVANE, età almeno 25 anni, conoscenza tedesco, italiano, preferito dattilografo, pratico corrispondenza e spedizioni. Offerte Piccolo «Speditore 50». 2317

CERCASI bravo comptoirista per corrispondenza tedesca e fatture. Offerte dettagliate Postfach 508. 8187

CERCASI prestaservizi per la mattina. Via Tiziano 4, secondo piano, porta 11. 8192

CERCO prontamente domestica, preferita tedesca, mensili cor. 16. Rossetti 26. 8163

CERCO garzona stiratrice. Via S. Lazzaro N. 5, IV. 2182

DOMESTICA brava, che sappia cucinare bene, cercasi prontamente piccola famiglia senza figli. Acquedotto 100, III. 1636

PIETRO POZZETTO

Il Macchinista del Lloyd a.

dopo breve malattia spirò improvvisamente oggi alle 7 pom.

L'addoloratissimo padre **Arsenio** in unione al fratello **Lorenzo** (assente) e alle sorelle **Virginia ved. Ivancich** e **Luigia** mar. **Degrassi**, ed al genero **Erminio Degrassi** ne dà il triste annunzio agli altri parenti ed agli amici.

I funerali seguiranno domenica 8 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 6 Luglio 1906.

CUOCA capace, di media età, con documenti, cercasi stabile. Via Piccolomini 2, III, porta 28. Presentarsi 1-3 pomer. 1827

CONDUTTORE con piccola cauzione cercasi per spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 2149

SIGNORINA con conoscenza della lingua tedesca e bella calligrafia cercasi per scrittoio. Offerte Postfach 520. 8186

BAMBINAIA giovanetta cercasi. Indirizzo Piccolo. 2322

FAMIGLIO per villa a Grignano cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1924

PRATICANTE con conoscenza dell'italiano e sloveno cercasi. Offerte al Piccolo sub «Holzgeschäft». 8196

PRESTASERVIZI onesta per mattina e pomeriggio cercasi via Pozzo del mare 1, 3. 2333

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo al Piccolo. 2247

RAGAZZO di 16 anni trova pronta occupazione con paga. Indirizzo Piccolo. 2305

PIAZZISTA cordelle réclame soltanto persona capace cercasi. Sanità 22. Presentarsi antimeridiane. 2296

PICCOLA famiglia cerca ragazza per lavori di casa; dev'essere munita di buone raccomandazioni. Presentarsi dalle 10-11 mattina, 3-4 pom. Indirizzo al Piccolo. 2302

AGRICOLTURA. Giovanotto praticissimo lavori campagna, viticoltura, bachicoltura, allevamento bestiame, cerca fattoria, preferibile in Istria, mitissime pretese. Offerte «Capace» Piccolo. 1677

SIGNORINA famiglia distintissima, conosciuta, disposta viaggiare, accompagnerebbe villeggiatura distinta signora. Gentili offerte sub «Viaggio» Piccolo. 2099

PERFETTO contabile e svelto corrispondente tedesco, con conoscenza francese, inglese ed italiano, cerca occupazione. Offerte sub «Primo o mezzo settembre» al Piccolo. 2003

IMPIEGATO tedesco parla anche italiano, poco francese, cerca occupazione 2-5 ore mattina. Offerte «Perfecter deutscher Correspondent» Piccolo. 2137

SERVITORE di camera ammogliato, viennese, 31 anni, con attestati di due anni di servizio, presentemente occupato in primaria famiglia di Trieste, desidera cambiare posizione. Parla soltanto tedesco. Gentili offerte sub «K. H.» pregasi inviare fermo posta centrale Trieste. 7889

SIGNORINA avendo assolto Accademia di commercio, perfetta conoscenza italiano, discretamente tedesco e francese, saldacontista e dattilografa cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 7990

MACCHINISTA approvato abile fabbromeccanico, capace di qualsiasi lavoro, parla tedesco, italiano e slavo, con buoni attestati, cerca posto. Indirizzo: Jos. Batich, Machinenmeister, Steinbrück. 8111

PERSONA intelligente cerca occupazione come fattorino od altri lavori, conosce italiano e slavo e manipolazioni doganali. Inviare sub «1000» al Piccolo. 8134

CUOCO capace conosciutissimo assumerebbe buona cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 2307

CONIUGI sarti cercano posto portinai. Offerte al Piccolo sub «Portinai». 8150

OFFRESI fattorino in qualunque genere a buone condizioni. Scrivere sub «Lavoratore» Piccolo. 8138

OFFRESI cappellaio in cappelli mobili, qualsiasi genere, per negozio oppure fabbrica. Scrivere «Lavoratore» Piccolo. 8139

OFFRESI corrispondente tedesco, francese, italiano, stenografo, calligrafo, disponibile diverse ore serali. Offerte «Nebenverdienst» al Piccolo. 2314

OFFRESI giovane ventiduenne quale piazzista e riscuotitore con garanzia. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 8188

TENITORE libri tedesco, 22 anni, organizzatore bilancista, cerca posto, onorario corone 160 mensili. Offerte sub «Erstklassig» al Piccolo. 8206

APPRENDISTA ventunenne, contabilità corrispondenza italiano, francese, spagnolo, tedesco, cerca posto Austria o Estero. Scrivere E. 2950 Heasenstein e Vogler-Venezia. 52020.

PERSONA seria, onesta, dispone ottime referenze, estese cognizioni commerciali, introdotto presso negozianti coloniali e commestibili, assumerebbe rappresentanze per Trieste e Territorio. Gentili offerte sub «Capacità 1906» all'amministrazione del Piccolo. 2341

RAMO vini. Impiegato trentenne capace, tedesco, italiano, offresi Trieste oppure altrove. Gentili offerte «Weinbranche» Piccolo. 2297

ISTRUZIONE

DUE sei fiorini mensili corripetizioni scuole italiane, tedesche, preparazione esami. Cernè, Cassa risparmio 2. 9454

MATEMATICA preparerebbe esami maturità e riparazione studente universitario, 2 cor. l'ora. Lettere sub «A. S. 14» fermo in posta in Capodistria. 1567

STUDENTE VII reale italiana impartirebbe lezioni, esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 2222

PRNCIPIANTI latino, greco, francese, tedesco, inglese, prezzi minimi, Torre bianca 29. I. ore 16-17. 7311

STUDENTE assolta VII classe Reali tedesche, preparerebbe esami di riparazione. Scrivere al Piccolo sub «Wohlerfahren». 2319

TEDESCO lezioni impartisce istruttore coscienzioso, a studenti, impiegati; metodo teorico-pratico. Offerte Piccolo «Miti pretese». 8133

OGNUNO apprende mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 2263

DURANTE VACANZE (giornalmente dalle 9-12) ripetizione per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Preparazione esami riparazione. Gmeinböck. Orologio 4. 2324

CONTABILITA' corrispondenza, lingua tedesca, italiana, dattilografia, stenografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9455

DATTILOGRAFIA, corrispondenza molte lingue, conversazione, contabilità, tenitura libri. Farneto 3. 8169

SALONE Leon d'oro. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 8161

SIGNORINA tedesca parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 2304

[illegible]

SIGNORINA impiegata cerca stanzetta ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Semplice» al Piccolo. 2033

CERCASI stanzetta ammobiliata pressi Stazione, Posta, Caserma; esigesi scrupolosa pulizia. Offerte «A. 10» Piccolo. 2255

IMPIEGATO ferroviario definitivo, con moglie ed una ragazzina grandicella, cerca quartiere unito con posto di portinaio in vicinanza della nuova stazione. Offerte sub «Eisenbahn» posta restante». 2330

AFFITTANSI annuo o stagione in bella campagna 7 minuti dal Boschetto bellissimi quartieri 3, 4, 5 stanze, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2228

CERCASI magazzino con scrittoio pressi Torre bianca, Valdirivo, Geppa. Offerte al Piccolo sub «Magazzino». 2093

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, posizione centrale, cercasi. Offerte con prezzo sub «Centrico» al Piccolo. 8132

SIGNORE cerca stanza ammobiliata con ingresso sulle scale, primo piano, centro. Offerte «Jugemieur» Piccolo. 2343

AFFITTANSI quartieri 3 camere, camerino, cucina. Via Canova 14. 2083

AFFITTANSI per 24 agosto quartieri due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci N. 1. 4408

AFFITTANSI due stanze, cucina, acqua, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1702

AFFITTANSI prontamente o per 15 corrente in Lubiana per la stagione estiva stanze da uno, tre letti, ingresso libero, in Römerstrasse 3 e Zoisstrasse 9. 1710

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, soldo-pigione fior. 310. Indirizzo Piccolo. 1753

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze, due cucine. Campagna al Cacciatore N. 135, Trattoria «Stella d'oro». 1856

AFFITTANSI quattro stanze ammobiliate nell'Albergo Friuli in Lucinico. 8120

AFFITTANSI 2 quartieri 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Gretta, via Cisternone 17. 8073

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri, Chiozza, comfort moderno quartieri 3, 4, 5 bellissime stanze, affitti convenienti. Sopraluogo tutto il giorno. 7953

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla piazza Stazione; sopraluogo apposito incaricato dalle 5 alle 6. Via Commerciale 42. 7802

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, due letti. Chiozza 3, secondo 8. 7808

AFFITTANSI camere ammobiliate per villeggiatura, uso della cucina, ombreggiato giardino, bosco, acqua sorgente. Anna Metlika, Klanec presso Erpelle N. 20. 7812

AFFITTASI negozio anche prontamente. Via San Sebastiano. Indirizzo al Piccolo. 2231

AFFITTASI prontamente camera grande, uso della cucina. Via Media 8. II. 2091

AFFITTANSI in posizione centrica quartieri 2, 3 stanze, camerino, cucina, ecc., ogni comfort. Indirizzo Piccolo. 2072

AFFITTASI stanza presso distinta signora, unico pigionale. Boccaccio 11, primo. 8173

AFFITTANSI quartieri piccoli e grandi, per 24 agosto vis-à-vis caserma Landwehr, Rozzol, acqua, gas. 8165

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata fiorini 14, o vuota, piccolissima buona famiglia. Cartoleria Stadion 24. 2309

AFFITTANSI grande stanza ammobiliata o vuota, un camerino con finestra. Barriera 14, p. II, porta 14. 8160

AFFITTASI letto, onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 2310

AFFITTANSI 3 stanze, camerino, cucina. Gatteri 9, IV piano. 8101

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, primo. 8146

AFFITTASI camera due o tre letti, soldi 90 settimanali. Piccardi 7, III. 2299

AFFITTASI stanza grandissima, chiara, vuota. Piazzetta Scuole israelitiche 2, terzo. 8157

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti. Farneto 26, I. 8155

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due persone. Via S. Giacomo 7, Corso. 8153

AFFITTANSI quartieri due camere, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 180 in poi. Via Caserma 8, bottiglieria. 8154

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, con costo. Via Farneto 16, II. 2300

AFFITTANSI due stanze con uso di cucina, pure adatte per lavoratorio. Sanità 10, II, scala seconda. 2293

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 2292

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, III piano. 2288

AFFITTASI una camera, casa nuova, volendo anche costo, in via Torricelli N. 7, I piano. 2278

AFFITTANSI prontamente cameretta ammobiliata, eventualmente costo, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 2284

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 8149

AFFITTANSI 3 letti, costo completo, fior. 4.50 settimanali. Via San Marco 30, I. 2276

AFFITTASI camera uno, due letti, oppure ingresso libero. Sapone 5, porta 9. 2271

AFFITTASI splendida stanza vuota a signora o coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 2256

AFFITTASI camera presso bosco dei pini, posizione salubre, a buone condizioni, prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 2259

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti, altra ingresso libero. Ghiaccera 6, secondo. 2257

AFFITTANSI 2 quartieri con giardino, uno da fior. 220, uno da fior. 320, Gretta. Rivolgersi via Caserma 8, drogheria. 8140

AFFITTASI cameretta vuota fiorini 6, acqua, gas, doghe. Salice 11, III. 2235

AFFITTANSI due camere ammobiliate e cucina, scopo villeggiatura, aria pura. Travesio (Friuli) Zanier, via Barriera vecchia 7, quinto. 8017

AFFITTANSI prontamente bella stanza ammobiliata, stanzetta. Via Caserma 12, secondo. 8193

AFFITTASI quartiere camera, camerino, cucina, 24 agosto. Donadoni 18, III. 8198

AFFITTASI stanza elegante, ingresso libero. Via S. Caterina 1, II p. 8177

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, per uno o due giovani. Via Caprin 3, III. 8183

AFFITTASI stanza grande due finestre, ariosa, vuota o ammobiliata. Acquedotto 68, pepiano. 8184

AFFITTANSI due stanze, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354, Zeruba. 9456

DA affittare due splendide stanze vuote o ammobiliate. Via Crociera 1, p. II. 8131

DA affittare stanza ammobiliata, per due impiegati. Via Tintore 10, p. III. 8130

DA affittare camera ammobiliata prezzo mensile fior. 8. Via Istituto 25. 8180

DA affittare una stanza bella, ammobiliata in via Tor San Piero N. 4, IV piano, porta N. 24. 2004

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Via Tiziano N. 2. 2073

QUARTIERE 3 camere, cucina, affittasi per f. 300. Via Foscolo 40, piano IV. 2074

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi f. 270. Via Fabio Severo 11. 2075

QUARTIERI 3 e quattro camere, camerino, cucina, affittansi. Via Tiziano N. 9. 2076

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi f. 330. Via Canova 22. 2077

QUARTIERI 4 camere, accessori, adatti anche per uffici, affittansi posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2078

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi. S. Giustina 4. (Salita Promontorio). 2079

MAGAZZINO vasto affittasi. Via della Fabbrica 2 (via Sette fontane). 2880

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi f. 450. Via Acquedotto 64, p. II. 2081

MAGAZZINO affittasi per f. 120. Via S. Francesco N. 2. 2082

VIA Giulia 80 affittansi quartieri 2 camere, cucina, 4 camere, cucina, con godimento d'estesissima campagna. 2246

FAMIGLIA signorile dispone di due stanze attigue per uno, due signori, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 1845

OPICINA affittansi due stanze, cucina ammobiliate, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 1780

OPICINA affittansi in villino nuovo quattro stanze, stanzino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1884

MONFALCONE affittasi bella posizione camera ammobiliata con o senza costo a distinta persona. Offerte «Aggradevole» posta Monfalcone. 1960

VIA Olmo 7 affittansi quartieri due, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi portinaio. 2050

VILLEGGIATURA. Albergo alla Posta a Matteria, disponibili ancora due stanze. - Rivolgersi direttamente. 2152

SPLENDIDO quartiere subaffittasi 24 agosto Acquedotto 72, IV, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, corone 840. Rivolgersi portinaio. 2037

QUARTIERI pronti e per 24 agosto affittansi casa nuova pressi Stazione Meridionale. Rivolgersi via Foscolo 2, I piano dalle 3½—4½. 2044

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 700, tutto compreso. Via Kandler 6, portinaio. 2087

QUARTIERI elegantissimi, vista splendida, stabile nuovo città, due camere parchettate, camerino, cucina, cantina, gas, acqua, prezzo piccolissimo affittansi agosto. Canova 18. 2068

ROIANO nella casa in costruzione dietro la chiesa a destra affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 2141

QUARTIERI 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto, massimo comfort, prezzi modici. Via Giovanni Boccaccio 29, informazioni sopraluogo. 7698

CASTELLO Moccò-Borst, stanze ammobiliate disponibili, con pensione; bellissimo parco ombreggiato, cibi e vini squisiti, prezzi miti; bagni, illuminazione ad acetilene. 7686

VILLINO da affittare in via Rossetti 69. Rivolgersi via Leo 3. 7788

QUARTIERE IN VILLA SIGNORILE composto di camera, cucina e ripostiglio affittasi a modiche condizioni per il primo di agosto, preferibilmente a giardiniere senza figli con moglie pratica di servizi domestici. Rivolgersi in via Scoglio 2. 7759

NUOVO stabile via del Donatello (a due minuti dalla stazione tramviaria Boschetto) affittansi bellissimi quartierini moderni di 2 e 3 stanze a prezzi modicissimi. Informazioni dall'amministratore Giuseppe Clemencich oppure giornalmente sopraluogo dalle 5 alle 7 pom. e Domenica dalle 9 alle 12 ant. 8064

QUARTIERE casa nuova tre stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, con poggiuolo, fior. 330, massimo comfort; uno di camera, cucina, due camerini, fior. 170. Giulia 16. 8082

STRUGNANO presso Pirano in vicinanza della trattoria alla Lega affittansi in casa nuova tre stanze, camerino, due cucine tutto ammobiliato. Distante dalla stazione 5 minuti e dai bagni 10 minuti. Scrivere Domenico Tagliapietra, Strugnano. 5840

PORTICI Chiozza 25 fior. affittasi camera ammobiliata, costo buponissimo. Indirizzo Piccolo. 2245

CAUSA trasloco subaffittasi prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, fornito comfort moderno. Via Parini 4, primo. Rivolgersi Corso 47, I, dalle ore 10-1, 5-6. 2291

STANZA ammobiliata, costo, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2325

QUARTIERE bellissimo, adatto anche per scrittoio, composto di 5 stanze, accessori, con vista sulla piazza Grande, affittasi per il 1. agosto. S. Sebastiano 2, I. 8147

QUARTIERE elegante, comfort moderno, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Galleria 6, stabile nuovo. 8158

FAMIGLIA piccolissima affitta stanza ammobiliata, vicinissimo Piazza Scorcola. Indirizzo Piccolo. 2243

GRANDE camera e cucina in campagna-città affittansi, acqua, gas, cantina. Rivolgersi via Romagna 99. 2301

GRAZIOSO villino nove locali, giardino, campagna affittasi. San Vito 25. 2268

MEDIATORI cercansi per affittare prontamente quartiere Barcola. Barriera 4, I. 8142

MAGAZZINO adatto anche uso negozio, nonchè quartieri, affittansi pel 24 agosto. Via Vincenzo Bellini 13. 8145

VILLEGGIATURA Borst affittansi casa decente due camere, cucina, vuote, eventualmente ammobiliate, splendida posizione, prezzi modici. Informazioni trattoria via Campanile 2. 2315

OCCASIONE affittasi locale centrica posizione adatto per articoli di lusso. Indirizzo al Piccolo. 2334

IN campagna città affittasi bella stanza, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 9457

QUARTIERE elegante due stanze, camerino, cucina, affittasi agosto Acquedotto. Rivolgersi Nicolò 27, I. 8194

ULTIMI due quartieri prontamente tre stanze davanti, camerino bagno, camerino, cucina, corone 800; tre stanze, camerino, cucina, corone 700. Tor S. Piero 6. (Belvedere). Rivolgersi dalle 7-8. 2320

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, elegante, pulitissima, eventualmente ottimo costo. Giuseppe Parini 2, primo. 2264

BARCOLA. Quartierino ammobiliato con giardino affittasi prontamente. Barriera 4, primo. 8141

VILLEGGIATURA Graz bella stanza per una, due persone, in amena posizione, vicinanza parco, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2289

ULTIMI due quartieri prontamente tre stanze, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 22, angolo Pauliana vicino Stazione Meridionale, sopraluogo dalle 11-1. 2321

VILLEGGIATURA affittansi 3 stanze, camerino, cucina, cabina bagno spiaggia. Semedella, Guccione (Capodistria). 2272

QUARTIERI camera, cucina, affittansi prontamente. Via Conicoli 8, I piano, vicino via Kandler. 2345

VILLEGGIANTI! Affittasi Capodistria stanzone tre letti, volendo cucina. Offerte «Gennaro» Capodistria. 2248

SIGNORA affitta stanza ammobiliata signore vecchio. Indirizzo Piccolo. 2303

[illegible] VENDITE D'OCCASIONE

BIGLIETTI Monte compransi; rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10, Antonio P. 1707

ORO, argento vecchio compero, biglietti Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1896

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7419

BICICLETTA usata per ragazzo cercasi. Offerte sub «Ragazzo» al Piccolo. 8144

CERCASI bicicletta usata in buono stato, modello elegante. Indirizzo Piccolo. 2328

CERCASI bilancia decimale, da 250 chilo, con pesi. Indirizzo Piccolo. 2329

VENDESI prontamente pianoforte da concerto, ottimo stato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1968

VENDESI prontamente grande cane danese buono per guardia. Indirizzo al Piccolo. 2065

VENDONSI mobili. Casa Salem, via San Lazzaro I piano. 2038

VENDONSI due bellissimi letti nuovi moderni, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2339

VENDESI villino 500 tese con giardino ed oltre 100 alberi fruttiferi, pozzo, tettoia, serra, legnaia, pollaio, un tratto terreno da coltivarsi, casa composta di tre quartieri, pianoterra con 5 camere, cucina, cantina; primo piano quattro camere camerino, cucina; secondo due camere, camerino, cucina, rendita cor. 1800, sito Guardiella distante 3 minuti tram. Bizzai, Corso 22, secondo. 2344

VENDONSI causa partenza materasso nuovo di lana. Vasca bagno. Elegante scrittoio da signora nuovo opaco. Vendonsi anche due solidi letti moderni, con suste nuove, materassi crine, tutto insieme fiorini 45. Foscolo 26, primo. 2346

VENDESI provincia Istria stabile unito negozio commestibili, merci comprese per fior. 9000, incasso medio mensile cor. 3000; dettagliate informazioni rivolgersi Petronio caffè Goldoni. 8190

VENDONSI diversi vestiti bianchi usati per bordo, due sparherds quasi nuovi, prezzi derisori. Indirizzo al Piccolo. 2313

VENDESI elegantissima lampada petrolio per sala, costata fiorini 36, vendesi meno metà. Via Farneto 40, porta 13. 2323

BAGNO conca zinco, riposè paglia, tutto ottimo stato vendonsi. Ghega 2, IV, porta 21. 2322

VENDONSI lavamano, armadio con cassettini, tavolo e sgabello. Esclusi rivenditori. Via Poste 4, II, sinistra. 8164

VENDESI Enemonzo (Carnia) splendida villa con rimesse, posizione deliziosa, saluberrima, amena adiacenza, luce elettrica, posta, telegrafo, telefono. Indirizzo al Piccolo. 2308

VENDONSI letto moderno, sgabello, divanetto, quadri, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2311

VENDONSI lampade, stufa gas, prezzo mite. Via Nuova 49, I. 8152

VENDONSI tavolini marmo, chiusura scrittoio, banchi e scansie uso manifatture. S. Caterina 5. 2285

VENDESI stanza matrimoniale opaca, causa partenza, escluso rivenditori. Sanità 5. III. 2274

VENDESI magnifico cane danese mantello bianco, macchie grigie. Indirizzo: portinaio via Conti 24. 8136

VENDESI bagno vasca zinco, doccia, stufa legno. Indirizzo al Piccolo. 2244

VENDESI fondo posizione sceltissima S. Giovanni, tese 112, a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2262

VENDESI piano in buonissimo stato, buon prezzo, dalle 11 in poi. Indirizzo Piccolo. 2270

VENDESI armonica nuova a tre file fiorini 30. Via Santa Maria Maddalena superiore 254, I. 8143

VENDEREBBESI vestito nero con frack e smoking, nuovissimi. Indirizzo Piccolo. 2251

VENDO partita pavimento legno abete, più misure. Via Dante Alighieri 3. 2258

VENDO lavoratorio da falegname 3 banchi, ordigni. Indirizzo al Piccolo. 2260

DA vendere villino Barcola causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2240

DA vendere cagna San Bernardo, età dieci mesi. Indirizzo Piccolo. 2242

DA vendere modernissima stanza da letto e stanza da pranzo. Via Cologna 21, II piano, porta 8. 2280

DA vendere causa mancanza spazio mobili antichi solidissimi. Indirizzo Piccolo. 2331

DA vendere due letti completi quasi nuovi, causa partenza. Piazza Vecchia N. 6, piano II. 8166

DA vendere cavalla da sella, aspetto nobile, prezzo conveniente. Rivolgersi Hotel Central. Qui. 9441

DA vendere una credenza lucida molto adatta per locanda, in via Tor San Piero N. 4, IV piano, porta N. 24. 2004

APPARATO per cinematografo ultimo sistema, Gumont, con tutti gli accessori e 3000 metri di pellicole, vendesi a prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 2279

DIAMANTI, stupende buccole terrazzi fiorini 30 vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 2174

LEGNAME usato per costruzioni vendesi ad Opicina. Rivolgersi in via Scussa N. 6. 2165

CANE di Terranova età 2 anni, altezza 77 cent., vendesi. Rivolgersi fabbrica glicerina, via Sette fontane. 8094

BICICLETTA nuovissima prezzo d'occasione. Via Risorta 12. Simcich. 8121

VILLA dintorni Pirano, magnifica vista, due case, adatta villeggiatura vendesi compreso mobilio. Scrivere sub «Affare» al Piccolo. 5841

PIANINO (nuovo) corde incrociate vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2198

CEDONSI azioni Banca cooperativa di Trieste, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2239

SCIMMIETTA bella, giovane, domestica, vendesi corone 20. Acquedotto 67. 8178

SINGER macchina cucire vendesi prezzo favorevole. Via Alighieri 16, I. 8191

MASTELLI (due) di rame bellissimi con coperchio e spina vendonsi mitissimo prezzo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 64

FALEGNAME vende diverse stanze letto, stile moderno, assume ordinazioni. Foscolo N. 30. 8168

MOBILI da vendere di stanza e cucina. Acquedotto 85. 8151

ORNATO gotico per una sala con cornici alte 3 m. con specchi e 6 balconi, 2 porte nonchè una stanza moresca con cornici, specchio, due balconi, due porte, vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 8195

OCCASIONE falegname vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 1745

BICICLETTA vendesi rara occasione. Via S. Nicolò, trattoria all'Adige. 8202

LIBRI Brokhaus fior. 20; altre opere classici, medicina, prezzo bassissimo vendonsi. Farneto 3. Rivolgersi portinaio. 8185

DIVANO piccolo, elegante, vendesi prezzo mite. Fonderia 12. III. 2335

PIRANO casa Hotel Lido; altra in via della Creta, con orticello, vendonsi. Informazioni dal proprietario Lorenzo Novak. 1433

RICCHISSIMO ASSORTITO CAMPIONARIO comperato a Parigi, bluse da farsi, ricamate seta, bastista, étameine, zefir, vendo a prezzi eccezionali solo 10 giorni. Corso 5. 8174

BICICLETTA nuova e vestito ciclista vendonsi prezzo incredibile. Farneto 49, porta 9. 2254

BOTTI da 2 a 3 ettolitri, tinazzi, torchio, pompa per vino, sgranatoio, «senta» da vendere. Deposito vini Chiozza 17. 8159

BICICLETTA vendesi mozzo libero, freno contropedale, modello 1906. Via Conti 20, porta 6. 2144

BICICLETTA forte vendesi cor. 60. Via Porporella N. 5. Tassini. 9448

BICICLETTA vendesi rara occasione. Corso 20, liquoreria. 8197

BICICLETTA Cleveland, contropedale, ultimo modello, nuovissima, vendesi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 8201

ATTACCAPANNI tutto intagliato, moderno, prezzo mite, vendesi. Acquedotto 67, intagliatore. 8179

SINGER macchina da calzolaio quasi nuova vendesi massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2273

SEDIA alta per bambino vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2238

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO chiave inglese accompagnata filo spago, dalla via S. Giovanni, via Nuova. Mancia portandola Piccolo. 2326

NUOVA ombrella seta presa prete cattolico dalmato nel deposito vini lui noto interpellato dichiarato ritornare, scanso pubblicità restituisca immediatamente. 8135

RAGAZZI visti raccogliere 10 corone Volti Chiozza pregati portare Piccolo verso mancia. 2342

SMARRITO in Corso cagnolino bianco-nero risponde nome «Argo». Mancia portandolo Corso 2, IV. 8156

[illegible]

RINGRAZO per le premure, sebbene consideri troppo.... Che posso dirvi di me? nulla: che attendo il vostro arrivo, se anche lontano sempre l'attendo Che vi siate dimenticato di me non lo credo, nè voglio crederlo, troppo vi conosco per supporlo. 2332

MARGHERITA spero che non sei in collera con me, e che sarai così buona di non privarmi del piacere di vederti lunedì come eravamo intesi. 8200

ANNA 8. Ritirai. Meravigliami molto illegale procedere quella ineducata persona che si appropriò cosa non sua; è una truffa che soltanto Ella può legalmente giustificare. Saluti. Atos. 8205

W la Vita!.... Infervorato nella preghiera, il Cielo m'additò la finestra per scorgere Voi che mai vidi in quei paraggi. Ditemi come devo interpretare? Pace! 2265

NEBA. Oggi quando vai scuola non passare sotto. Tuo affettuosissimo. 8204

RENATO. Mio dolce tesoro, saluti i più cordiali. 2267

VIA San Francesco. Nella attesi giovedì invano. Con ragione ripeto occhi di velluto, cuor di sasso attendo infallantemente sabato saluti Car. 2269

PONZIANA-Calafai. Non prelevasti mia 24? Preoccupazione infinita. Affettuosi. Sicilia. 2266

GIOVANOTTO serio cerca signorina o giovane vedova con dote scopo matrimonio. Offerte posta centrale «Felicità». 2295

RINOCCOLO perchè non si fa più vedere? Vidi via Nuova capito espressione sguardo? quando felice incontro? Teatro. C. 8129

GEMMA redentrice. Costantemente volgo il mio pensiero a Te. Addio fa cor. C. Oci. 2236

VEDOVA desidera corrispondere uomo 55 a 60, scopo matrimonio. Posta restante, centrale L. T. 2332

RECIPROCO tormento! è desiderabile venga coronato d'un felice avvenire. 8176

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 2287

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

GIOVANE, posizione sicura, cerca immediatamente prestito 100 corone restituibili in 30 corone mensili. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 8172

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

DISTINTA signorina desidera intera pensione presso buona famiglia, trattamento famigliare. Offerte sub «Segretaria» Piccolo. 1689

CERCASI subito famiglia tedesca abitante campagna per affidarle bambino settenne durante vacanze. Offerte «Ernesto» Piccolo. 2252

DONNA sana e robusta accetterebbe un bambino per allattare, essendole morta la propria creatura causa il grave parto. Indirizzo levatrice Scorcola-Roiano 385. 2327

SIGNORA sola prenderebbe a costo bambina o ragazza. Giulia 34, II. 2298

PER le spett. ditte: senza pagamento mediazione, praticanti, corrispondenti, dattilografe, ecc. (signorine, signori, allievi della propria scuola commerciale. Ufficio traduzioni, Farneto 3. 8170

CAUSA assoluta mancanza spazio vendesi a prezzi minimi, grandiosa scelta, stanze, divani, attaccapanni, sedie, librerie, scrittoi grandi e piccoli, tavoli pranzo, modiglioni, elastci, roulettes, singoli mobili lucidi, cucine moderne. Acquedotto 3, Dalla Torre. 2336

CERCO cuoca hotel o cuoco, cameriera restaurant, portiere albergo, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo piano. 8175

CARBONE dolce kg. 25 soldi 90. Carbonella soldi 70, dettaglio fiorini 4 e 3½ vendesi via Galileo 17, pronto pagamento. 8199

AFFITASI decreto trattoria territorio, ottime condizioni. Agenzia Gambrinus, Farneto 10. 2318

BAGNO via Manzoni 10, docce calde, fredde, biancheria I classe centesimi 30. 2275

FARFALLA Italiana, Domenica Carriere, Colomba, Motto ridere ecc. Agenzia Ballico San Sebastiano. 8167

TRATTORIE, birrerie cercansi prontamente in consegna e comprita. Agenzia «Gambrinus» Farneto 10. 2318

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, letti di ferro, cucine moderne, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 2338

FRANCOBOLLI per collezioni, prezzi moderati. Negozio timbri via S. Spiridione 4. 8181

OSTI che vogliono acquistare vino di prima qualità delle campagne dei fratelli Vellenich senza intraprendere viaggio, a prezzo mite, franco alla riva Trieste, per informazioni e campioni San Francesco d'Assisi 64. Pelagio Tujak. 8203

OCCASIONE 70% sotto prezzo Colliers pizzo, Mantelline pizzo, Mantelline viaggio, Mantelli polvere. Jess, Barriera 15. 8189

VENDO vestiti, calzoni, stivali uomo, buonissimo stato, vestiti, bluse, cappelli moderni, altri oggetti signora. Scorzeria 1, porta 14. 8182

VENDESI stabile nuovo rende cor. 14500, tutto affittato, saldo cassa 35000, rendono netto cor. 6000. Cerco prontamente corone 36000 I luogo sopra grande realità buon interesse. Vendesi avviatissimo albergo 18 camere, 42 letti e supellettili inerenti, rende cor. 16 giornaliere garantite, prezzo irrisorio. Affittasi prontamente restaurant centrica posizione, miti pretese. Vendesi avviata osteria centro, smercia 20 ettolitri vino mensilmente, affitto minimo, cor. 4600, compreso decreto. Altra San Giacomo, buon affare. Affittasi prontamente magazzino per osteria, vendesi decreto. Rosa, Acquedotto 9, I. 2337

SPOSI che vogliono acquistare mobili e tappezzerie; solidissimi ed eleganti, a prezzi realmente vantaggiosi, visitino l'Esposizione via Chiozza 7, sala Tersicore, aperta ancora per breve tempo, anche le domeniche. 2336

COMPERO tutti giorni mobili, vestiti, altri generi. Corrispondenza Riborgo 35, I, Moro. 8171

ASSICURAZIONE fuoco, accidenti, Piazza Grande 3, più buon prezzo di altre Società. Accettansi affari acquisitori. 7864

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartoline Deposito via Ombrelle. 7302

AFFITANSI molti quartieri, piccoli, grandi, con giardini, magazzini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 7951

MOBILI lucidi, opachi, stanze complete, assortimento credenze, divani con galleria, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni fior. 1.40 di propria fabbricazione, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia N. 7. 1701

TAMARINDO sciroppo concentrato e sciroppo lampone (Framboise) alla bottiglia soldi 40, per chilogramma soldi 70. Vendita drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 9419

INSUPERABILE per sapore squisito, per fragranza l'olio venduto dalla Ditta Carlo Gortan, Trieste, via Santa Caterina 13, piazza Carlo Goldoni 10. 4014

NELLA stitichezza, inappetenza, disturbi dello stomaco, usate sempre: Pillole S. Marco antiemorroidali. 852

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 1, 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 2290

LYSIPONION. Grasso speciale, protegge piedi danni lunghe marce. Farmacia Prendini. 51566

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 7 luglio alle ore 9½ ant.

Fonografo nuovo, credenza con marmo bianco, lavamano a ribalta, étagere per libri, modiglioni, quadri, sgabelli, tavolino a 3 piedi.

Vendita a mano libera (senza incanto) 2 macchine per confezionare pasta alimentare.